

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

287^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 1989

Presidenza del vice presidente LAMA

INDICE

CONGEDI E MISSIONI	Pag. 3	«Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1989» (1828) (Votazione finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, terzo comma, del Regolamento)
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO DEI TERRITORI DELLA BASILICATA E DELLA CAMPANIA COLPITI DAI TERREMOTI DEL NOVEMBRE 1980 E FEBBRAIO 1981		Approvazione del disegno di legge n. 1827
Convocazione	3	Approvazione, con modificazioni, del disegno di legge n. 1828:
DISEGNI DI LEGGE		* RUBBI, sottosegretario di Stato per il tesoro ... Pag. 4 e passim
Seguito della discussione:		BOLLINI (PCI) 68
«Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1988» (1827) (Votazione finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, terzo comma, del Regolamento);		CORTESE (DC), relatore 68
		FILETTI (MSI-DN) 71
		MARNIGA (PSI) 72
		PAGANI (PSDI) 73
		FERRARI-AGGRADI (DC) 74
		VIGNOLA (PCI) 74
		* CROCETTA (PCI) 75
		* SPADACCIA (Fed. Eur. Ecol.) 76
		Votazioni nominali con scrutinio simultaneo 78, 80

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI**Per lo svolgimento:**

PRESIDENTE	Pag. 81, 82
AZZARETTI (DC)	81
LIBERTINI (PCI)	82
* SPADACCIA (Fed. Eur. Ecol.)	82

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1989	82
---	-----------

*ALLEGATO***DISEGNI DI LEGGE**

Annunzio di presentazione	Pag. 83
Assegnazione	83

MOZIONI E INTERROGAZIONI

Annunzio	83, 84
----------------	--------

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso non è stato restituito corretto dall'oratore*

Presidenza del vice presidente LAMA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 10,30).
Si dia lettura del processo verbale.

DUJANY, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del 3 agosto.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Acquarone, Bausi, Beorchia, Bo, Butini, De Cinque, Diana, Dipaola, Fontana Alessandro, Manieri, Meraviglia, Murmura, Pollini, Orlando, Rumor, Vesentini, Vitalone.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Pecchioli, a Strasburgo, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Calvi, Carta, Casadei Lucchi, Cascia, Coviello, Lops, Margheriti, Moltisanti, Perricone, Ricevuto, Tripodi, Vercesi, Zangara, in Spagna, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul settore agroalimentare.

Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attuazione degli interventi per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori della Basilicata e della Campania colpiti dai terremoti del novembre 1980 e febbraio 1981, convocazione

PRESIDENTE. La Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attuazione degli interventi per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori della Basilicata e della Campania colpiti dai terremoti del novembre 1980 e febbraio 1981 è convocata per giovedì 28 settembre 1989, alle ore 9,30, nella sua sede di Via del Seminario n. 76, per procedere alla propria costituzione.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

«**Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1988**» (1827) (Votazione finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, terzo comma, del Regolamento)

«**Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1989**» (1828) (Votazio-

ne finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, terzo comma, del Regolamento)

Approvazione del disegno di legge n. 1827

Approvazione, con modificazioni, del disegno di legge n. 1828

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge nn. 1827 e 1828.

In relazione alla votazione finale dei due disegni di legge, avverto che nel corso della seduta potranno essere effettuate votazioni mediante procedimento elettronico. Decorrono quindi da questo momento i venti minuti di preavviso previsti dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento.

La discussione generale sui due disegni di legge si è conclusa ieri; i relatori Forte e Cortese hanno svolto le loro repliche.

Ha pertanto facoltà di parlare il sottosegretario di Stato per il tesoro, onorevole Rubbi.

* RUBBI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Onorevole Presidente, onorevoli senatori, le relazioni rispettivamente del senatore Forte, per quanto riguarda il rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1988, e del senatore Cortese, per quanto riguarda le disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle aziende autonome per l'anno finanziario 1989, evidenziano un quadro realistico della situazione dei problemi della finanza pubblica nel più generale contesto economico-finanziario del nostro paese che, come sottolinea nel parere della Giunta per gli affari delle Comunità europee il senatore Malagodi, si trova nella condizione di avvio della prima fase del processo di realizzazione dell'unione economica e monetaria tra gli Stati membri della CEE.

Tale avvio ci costringe ad esercitare un'azione non frenante sul processo di integrazione economica successiva dell'Europa, ed in relazione a questo non c'è alcun dubbio che debbano essere attenuate le disparità esistenti tra la nostra politica di bilancio e quelle degli altri Stati membri, deve cioè essere soddisfatta l'esigenza di porre ordine, di adeguare la nostra situazione della finanza pubblica, di trovare una soluzione adeguata al problema del disavanzo nel settore pubblico, anche perchè la pressione esercitata sul mercato dei capitali al momento del rinnovo del debito pubblico aumenta la vulnerabilità dell'economia alle influenze esterne.

Dal rendiconto del 1988 emergono risultati, va detto con chiarezza, che, in rapporto agli obiettivi originariamente programmati, non possono iscriversi tra quelli soltanto positivi nel processo di risanamento della nostra finanza pubblica. D'altro canto, non possiamo non sottolineare come la variabile fabbisogno per l'esercizio 1988 abbia fatto registrare un risultato pari a più di 124.000 miliardi, un ammontare cioè che si pone 10.000 miliardi al di là dell'obiettivo programmatico fissato nel maggio dello stesso anno, anche se non ci si può sottrarre dal considerare che, al netto della spesa per il ripiano dei debiti delle unità sanitarie locali, il rapporto tra il fabbisogno e il prodotto interno lordo non si distanzia marcatamente dai dati-obiettivo che erano stati indicati in via di programmazione. Ciò - mi si potrà obiettare - è dipeso certamente e in larga misura dall'aumento del prodotto interno lordo, più intenso di quanto non fosse stato previsto, così come proprio l'aumento

del prodotto interno lordo in termini nominali ha permesso altresì il conseguimento di un rapporto tra debito e prodotto interno lordo medesimo migliore rispetto a quello che era stato programmato.

D'altro canto, la dipendenza del peggioramento del fabbisogno è stata essenzialmente dovuta ai movimenti di tesoreria. Conseguentemente, tale fatto ci porta a dover nuovamente prendere atto di quanto sia ridotta la rappresentatività dei conti di bilancio ai fini di una valutazione complessiva della situazione della finanza pubblica. È questo, quindi, un problema che, nell'ambito delle riconsiderazioni ed eventualmente delle riforme degli strumenti di bilancio, potrà essere utilmente preso in esame.

Sull'evoluzione delle previsioni e sulla gestione della competenza e dei residui, quindi sulla gestione della cassa, la relazione del senatore Forte mi pare abbia posto l'accento su punti fondamentali, richiamando l'attenzione del Senato su ciò che caratterizza i risultati dell'esercizio 1988.

Giova forse ricordare, per quanto riguarda l'indebitamento, che la quota del *deficit* finanziata con mezzi a breve è stata di dimensione straordinariamente elevata. Infatti, la percentuale del 1988 è stata pari al 41,7 per cento, mentre nel 1985 è stata pari soltanto al 14,5 per cento e nel 1986 al 17,9 per cento.

Come sottolinea anche la Corte dei conti, il debito pubblico interno è aumentato del 15,9 per cento nel 1988 rispetto al 1987, il che ha portato ad un incremento dell'incidenza sul prodotto interno lordo che va dall'81,3 all'85,8 per cento. La Banca d'Italia quantifica nel 91,6 per cento il peso dell'indebitamento dell'intero settore pubblico sul prodotto interno lordo.

Nel corso della discussione svoltasi sul documento inerente al rendiconto per il 1988 presso la Commissione bilancio del Senato, sono state sottolineate alcune esigenze nei confronti delle quali il Governo intende manifestare il proprio consenso. Intendo riferirmi, in particolare, all'esigenza, che è stata manifestata da tutte le parti politiche, di far sì che innanzitutto i documenti di bilancio oggi in essere, nella struttura in cui vengono presentati, possano consentire una immediatezza di analisi e di raffronto tra le previsioni iniziali e i dati a consuntivo.

Nel permettermi di sollecitare l'attenzione degli onorevoli senatori sul fatto che qualche modifica ai documenti è stata apportata con alcune integrazioni che quanto meno rendono oggi meno difficoltoso di ieri l'esame di questi scostamenti, non esito a dichiarare la disponibilità piena del Governo a che si assumano quelle iniziative che valgano appunto a far sì che, nell'esame dei prossimi conti e rendiconti consuntivi, tale facilità di lettura e di comparazione dei dati di previsione con i dati del consuntivo possa essere realizzata e esito ad assumere, come Governo, adeguato impegno per riunioni a livello ministeriale, con il concorso dei colleghi delle Commissioni bilancio dei due rami del Parlamento, perchè appunto si possano valutare le modalità tecniche da adottare per dare una nuova struttura al documento in questione, ma anche per esaminare la forma e la sostanza di un documento che, *a latere* di quello oggi presentato, rispondente a precise finalità di controllo anche da parte della Corte dei conti, oltre che del Parlamento, sotto il profilo della legittimità, consenta di valutare, sulla base delle risorse impegnate nel corso dell'esercizio nei vari settori di spesa, da parte dello Stato, quali siano i frutti concretamente conseguiti, espressi, per una necessità di conoscenza del Parlamento, anche in termini di quantità di esecuzione di contratti e di sottoscrizione di nuovi contatti di fornitura o di

realizzazioni compiute nei vari settori, secondo i parametri che per i vari settori possono essere più opportunamente indicati, per dare conto dell'effettiva capacità di raggiungere una sufficiente efficienza ed efficacia della spesa pubblica realizzata nell'esercizio di cui si dà rendiconto.

Si tratta cioè di fare i comitati di studio e di attuazione delle iniziative atte a trasformare la nostra cultura del bilancio non soltanto in una cultura tesa ad un'analisi la più approfondita e dibattuta possibile sul piano del bilancio di previsione, ma anche in un approfondimento concreto dei bilanci consuntivi, non solo esaminati sotto i profili formali e di contabilità, sotto i profili finanziari quindi, ma anche esaminati sotto i profili delle opere, delle iniziative in genere concretamente realizzate nel corso dell'esercizio in esame in sede di consuntivo.

Nel gennaio prossimo, come da impegno assunto già in Commissione, il Ministero del tesoro informerà le Commissioni bilancio (per quanto riguarda il Senato, la 5^a Commissione permanente) sui risultati del lavoro del comitato di studio di cui ho parlato, anche in vista di ogni possibile richiesta di aiuto e di consiglio che valga effettivamente a creare (nella gradualità che è pur sempre indispensabile nelle vicende umane) questa nuova e più ricca cultura di bilancio nell'ambito del Parlamento del nostro paese.

Per quanto riguarda le disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle aziende autonome per l'anno finanziario 1989, come ho già detto all'inizio del mio intervento, la 5^a Commissione permanente, mediante la relazione del senatore Cortese, ha compiuto una puntuale analisi del documento stesso, così come si colloca nell'ambito della riforma dei documenti di bilancio (che abbiamo compiuto nel corso dell'ultimo decennio, facendo soprattutto un passo essenziale nel corso degli ultimi due anni). Essa si è soffermata sulla natura e sulla dimensione delle previsioni assestate per l'anno finanziario 1989, sia con riferimento agli scostamenti dalle previsioni iniziali, sia con riferimento alla gestione riguardante la competenza, la gestione riguardante i residui e quindi la gestione riguardante la cassa, registrando puntualmente le variazioni, compensative o non compensative, intervenute.

Per quanto riguarda le variazioni complessive riferite alla competenza, come ha sottolineato il relatore Cortese, esse comportano una riduzione del saldo netto da finanziare per un importo di 6.658 miliardi e del ricorso al mercato di 6.171 miliardi, a causa delle variazioni migliorative derivanti dagli atti amministrativi intervenuti e di quelle proposte con la legge di assestamento. In particolare, questi risultati derivano dalla considerazione nel provvedimento di assestamento - sempre per quanto riguarda la competenza - di maggiori entrate tributarie. Anche quest'anno ci troviamo di fronte ad una previsione che viene assestata in corso d'anno (le maggiori entrate tributarie previste sono pari a 10.124 miliardi) secondo una prassi - ciò non può essere negato - che ha costantemente dato luogo negli ultimi esercizi a discussioni vivaci tra la maggioranza e l'opposizione, nel corso delle quali quest'ultima ha sottolineato ripetutamente come l'ammontare delle previsioni inerenti alle entrate comportasse una stima soggetta con certezza a variazioni in aumento, cioè fosse sottostimata. In verità, credo che non si possa negare che queste sottostime riguardano poi, e non in lieve misura, anche le spese. Quindi, anche se è del tutto legittima e autorevolmente posta la critica da parte delle opposizioni in ordine al fatto che l'ammontare delle entrate veniva indicato in totali che avrebbero subito

in corso d'anno sicuramente delle variazioni incrementative, mi pare non possa non essere rilevato come tale situazione, vale a dire quella di una stima prudenziale - mi consentiranno i colleghi di indicare secondo questa locuzione quella che loro traducono in sottostima delle entrate - produca effetti meno dannosi rispetto a quelli che si determinano a seguito di una insufficiente stima delle spese, che poi in concreto si va realizzando o quanto meno si è andata realizzando nel corso dei primi mesi del 1989 in conseguenza di una serie di incrementi di voci di spesa non esclusivamente riguardanti, come fu nell'anno 1988, i costi derivanti dal rinnovo contrattuale dei dipendenti pubblici o più in generale dagli effetti indotti dal rinnovo contrattuale dei dipendenti del settore pubblico allargato. Spero con ciò, prendendo atto anche della correttezza della obiezione, di aver risposto al senatore Crocetta, che su questo punto ha avanzato le proprie contestazioni.

Per quanto riguarda invece l'assestamento delle autorizzazioni di cassa, tenendo conto che esse dipendono dall'effettiva consistenza dei residui - così come sottolinea anche nella propria relazione il senatore Cortese - rileviamo che le maggiori previsioni di cassa si attestano in 8.931 miliardi quanto alle entrate finali e in 30.479 miliardi quanto alle spese, comportando un aumento del saldo netto da finanziare di 21.548 miliardi ed un aumento del ricorso al mercato di 22.043 miliardi.

In ordine alla gestione dei residui, nel sottolineare come il problema abbia comportato, soprattutto nel corso degli ultimi anni, l'insorgenza e il continuo aumento della dimensione del rischio che in realtà si corre per la possibilità che tali residui abbiano a tradursi in un aumento forte delle uscite e quindi in un incremento del disavanzo di cassa, vorrei - se i colleghi me lo consentono - sottolineare o quanto meno richiamare la loro attenzione su come il Governo sia orientato a impostare la manovra del bilancio per il prossimo esercizio.

PRESIDENTE. Vorrei raccomandare all'Assemblea un po' di silenzio. Colgo peraltro l'occasione per far presente al sottosegretario Rubbi che, a meno che non si voglia avvalere del maggior termine di un'ora, il tempo per il suo intervento sarebbe scaduto.

RUBBI, sottosegretario di Stato per il tesoro. Signor Presidente, sto per concludere il mio intervento. Come stavo dicendo, mi permetto di sollecitare l'attenzione dei colleghi, in ordine al problema dei residui, sul fatto che il Governo è orientato, nell'ambito della manovra di bilancio per il 1990, ad abbattere il differenziale tra gli impegni di cassa e quelli di competenza, in modo tale da avviare il processo di riduzione della possibilità di forte incremento della gestione della cassa in conseguenza della gestione dei residui.

Mi corre infine l'obbligo, onorevole Presidente, in relazione ad un problema prima posto dal relatore Cortese, ma poi fatto proprio dall'intera 5ª Commissione, di sottolineare come, in occasione dell'esame del provvedimento di assestamento, molto opportunamente si sia messo a fuoco il rapporto che tale provvedimento ha con le previsioni iniziali a legislazione vigente dell'anno successivo e più in generale con la manovra di bilancio dell'anno successivo, ivi includendo quindi anche la legge finanziaria.

La discussione è stata particolarmente alimentata dalla presentazione di un emendamento da parte del Gruppo comunista - che il Governo ha

ritenuto di non accogliere, ma del cui spirito ha voluto dare una interpretazione positiva – volto a consentire l'esame delle differenziazioni, degli scostamenti che si vanno a realizzare tra le previsioni assestate, le previsioni dell'esercizio successivo a legislazione vigente e i limiti entro i quali possono essere effettuate le modifiche alle singole voci di spesa, almeno per i comparti essenziali, tenendo conto dell'assestamento di un esercizio e dell'intera manovra di bilancio relativa all'esercizio successivo. Ecco, questo problema trova un riflesso nell'esame del provvedimento di assestamento per l'esercizio 1989 e ha sollecitato il Gruppo comunista a chiedere con insistenza al Governo di chiarire in sede di risposta in Aula a quale data si riferiscono le decisioni di cui agli emendamenti del Governo stesso.

A tale domanda il Governo risponde che, per quanto riguarda le voci di spesa – e intendo dare in particolare risposta al senatore Bollini – sono indicate nel provvedimento di assestamento, così come integrato anche con gli emendamenti presentati dal Governo, indistintamente tutte le variazioni intervenute al 30 giugno. Sappiamo però perfettamente, onorevoli colleghi – e su questo si è appuntata l'attenzione dei commissari della 5^a Commissione di questo ramo del Parlamento – che con provvedimenti amministrativi successivamente a quella data vengono effettuate variazioni anche di rilievo rispetto ai dati di assestamento. Sicchè il raffronto tra i dati di assestamento, il bilancio a legislazione invariata e la manovra completata con le norme della legge finanziaria deve poter essere effettuato avendo consapevolezza, nel momento in cui il bilancio sarà esaminato, che effettivamente si sono aggiornate le cifre dell'assestamento con quelle variazioni che interverranno tra la data del 30 giugno e la data del 30 settembre. Anche se sarà possibile in questo esercizio 1989, nel momento in cui esaminiamo i dati della manovra di bilancio per il 1990, modificare la forma dei documenti e saranno quindi ancora contenuti nelle finche relative ai dati assestati i dati di cui alla legge di assestamento, sarà cura del Governo fornire al Parlamento un quadro riassuntivo degli scostamenti e delle ulteriori variazioni intervenute dopo il 30 giugno, in modo che l'analisi ed il giudizio che il Parlamento darà in ordine al rispetto dei limiti di incrementi di spesa o di entrata posti dalle mozioni parlamentari, in ordine alla manovra di bilancio dell'esercizio successivo, possano essere effettuati non già soltanto con riferimento ai dati al 30 giugno dei provvedimenti di assestamento, ma più in generale ai dati che comprendano quelli al 30 giugno, avendoli implementati di tutti quelli inerenti gli scostamenti determinati nel periodo successivo fino al 30 settembre attraverso gli strumenti amministrativi.

Credo che con questa assicurazione e con l'impegno ad un lavoro del Governo che possa trovare eco, conforto e suggerimenti da parte del Parlamento, potremo inoltrarci nell'esame degli strumenti di bilancio nei prossimi anni con ancor maggiore sicurezza di recare un contributo certo – attraverso l'esame della finanza pubblica e della sua incidenza – all'economia nazionale, al suo ulteriore sviluppo e a quelle migliori condizioni della finanza pubblica nel più generale contesto economico-sociale, che valgano effettivamente a far sì che il nostro paese non sia di remora alla costituzione della unità economica europea, ma possa assumere quelle iniziative per le quali ancora una volta sia alla guida di quel movimento che vuole realizzare effettivamente l'unione economica europea come presupposto indispensabile per la successiva e auspicabile unione politica dell'Europa. (*Applausi dal centro*).

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge n. 1827 e degli annessi allegati.

AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Art. 1.

(Entrate)

1. Le entrate tributarie, extratributarie, per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti, e per accensione di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 1988 per competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 442.976.377.962.628.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1987 in lire 43.856.236.955.998 risultano stabiliti - per effetto di maggiori e minori entrate verificatesi nel corso della gestione 1988 - in lire 44.784.222.814.240.

3. I residui attivi al 31 dicembre 1988 ammontano complessivamente a lire 49.293.796.309.293, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	415.999.607.817.770	11.481.671.104.939	15.495.099.039.919	442.976.377.962.628
Residui attivi dell'esercizio 1987	22.467.196.649.805	9.458.678.555.564	12.858.347.608.871	44.784.222.814.240
		<u>49.293.796.309.293</u>		

È approvato.

Art. 2.

(Spese)

1. Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti, impegnate nell'esercizio finanziario 1988 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 545.085.498.786.727.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1987 in lire 92.919.690.642.115 risultano stabiliti - per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1988 - in lire 87.027.434.778.239.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1988 ammontano complessivamente a lire 103.728.531.995.073, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	484.249.525.761.321	60.835.973.025.406	545.085.498.786.727
Residui passivi del- l'esercizio 1987	44.134.875.808.572	42.892.558.969.667	87.027.434.778.239
		<u>103.728.531.995.073</u>	

È approvato.

Art. 3.

(Disavanzo della gestione di competenza)

1. Il disavanzo della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1988 di lire 102.109.120.824.099 risulta stabilito come segue:

Entrate tributarie	L.	260.985.688.199.360	
Entrate extratributarie	»	56.808.341.919.710	
Entrate provenienti dall'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti	»	984.568.351.382	
Accensione di prestiti	»	124.197.779.492.176	
		<u>Totale Entrate ...</u>	L. 442.976.377.962.628
Spese correnti	L.	412.060.370.621.513	
Spese in conto capitale	»	79.211.479.448.312	
Rimborso di prestiti	»	53.813.648.716.902	
		<u>Totale Spese ...</u>	L. 545.085.498.786.727
		Disavanzo della gestione di competenza ...	L. <u>102.109.120.824.099</u>

È approvato.

Art. 4.

(Situazione finanziaria)

1. Il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1988 di lire 499.559.780.470.679 risulta stabilito come segue:

Disavanzo della gestione di competenza	L.	102.109.120.824.099	
Disavanzo finanziario del conto del Tesoro dell'esercizio 1987	L.	404.270.901.368.698	
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1987:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1988 ..	L.	43.856.236.955.998	
al 31 dicembre 1988 .	»	44.784.222.814.240	
		<u>»</u>	927.985.858.242
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1987:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1988 ..	L.	92.919.690.642.115	
al 31 dicembre 1988 .	»	87.027.434.778.239	
		<u>L.</u>	5.892.255.863.876
		Disavanzo della gestione di competenza ...	L. <u>397.450.659.646.580</u>
		Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1988 ...	» <u>499.559.780.470.679</u>

È approvato.

DISPOSIZIONI SPECIALI

Art. 5.

(Prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste)

1. È approvato l'allegato di cui all'articolo 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente i prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno 1988.

È approvato.

Art. 6.

(Eccedenze)

1. Sono approvate le eccedenze di impegni e di pagamenti risultate in sede di consuntivo rispettivamente sul conto della competenza, sul conto dei residui e sul conto della cassa, relative ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sotto indicati per l'esercizio 1988, come risulta dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
MINISTERO DEL TESORO			
Capitolo n. 6172 - Assegni vitalizi a favore dei perseguitati politici e razziali e dei loro familiari superstiti (Spese obbligatorie)	1.248.149.115	4.165	1.248.153.280
MINISTERO DELLE FINANZE			
Capitolo n. 1017 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie)	5.360.469.563	-	-
Capitolo n. 2704 - Aggio e complemento d'aggio ai gestori del lotto e competenze varie al personale delle ricevitorie	-	1.444.279.680	1.369.210.192
Capitolo n. 2811 - Vincite al lotto (Spese obbligatorie)	-	87.754.459.764	15.472.657.256
Capitolo n. 3463 - Fitto di locali ed oneri accessori	-	87.965.459	-
Capitolo n. 3801 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie)	18.116.537.005	-	4.585.885.949

287ª SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
Capitolo n. 4295 - Canoni, prestazioni ed altre passività (Spese obbligatorie)	-	-	12.608.340
Capitolo n. 4601 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie)	22.536.228.732	-	9.302.148.175
Capitolo n. 5301 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie)	30.681.073.136	540.656.893	31.186.440.589
Capitolo n. 5591 - Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori; spese di giustizia penale, altre spese processuali da anticiparsi dall'erario, indennità a testimoni ed a periti per la rappresentanza dell'Amministrazione, relativamente ai procedimenti di natura extratributaria (Spese obbligatorie)	202.212.784	292.246.373	476.315.586
Capitolo n. 6042 - Fitto di locali ed oneri accessori (Spese obbligatorie) .	12.155.590	-	12.155.590
Capitolo n. 6445 - Spese per liti concernenti il contenzioso tributario, risarcimenti e accessori, spese di giustizia penale comprese quelle di trasporto e custodia di merci e di automezzi sequestrati o confiscati, altre spese processuali da anticiparsi dall'erario, indennità a testimoni ed a periti (Spese obbligatorie)	470.280.989	695.755.256	890.149.125

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Capitolo n. 1502 - Indennità integrativa per il raggiungimento del minimo garantito dallo Stato agli ufficiali ed aiutanti ufficiali e coadiutori giudiziari ed altri assegni al detto personale. Compensi incentivanti la produttività dovuti ai coadiutori degli uffici notificazioni, esecuzione e protesti addetti ai servizi interni (Spese obbligatorie)	9.754.981.817	27.176.637.013	35.878.793.175
--	---------------	----------------	----------------

Capitolo n. 1589 - Spese di giustizia nei procedimenti penali ed in quelli civili con ammissione al gratuito pa-

287ª SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
trocinio. Indennità e trasferte ai funzionari, giudici popolari, periti, testimoni, custodi e diverse per l'accertamento dei reati e dei colpevoli. Spese inerenti alla estradizione di imputati e condannati ed alla traduzione di atti giudiziari in materia penale provenienti dall'estero o diretti ad autorità estere ed alla traduzione, per obbligo assunto con convenzione internazionale, di atti giudiziari in materia civile provenienti dall'estero. Spese per la notificazione di atti nelle materie civile ed amministrativa su richiesta del pubblico ministero, di una Amministrazione dello Stato, di una parte ammessa al gratuito patrocinio o di uno Stato estero non recuperabili con le spese di giustizia (Spese obbligatorie)	-	45.499.604.793	39.091.448.687
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE			
Capitolo n. 1401 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente (Spese obbligatorie)	44.418.426.850	-	-
Capitolo n. 2001 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale direttivo e docente di ruolo e non di ruolo (Spese obbligatorie)	184.168.638.217	-	12.002.546.502
Capitolo n. 3273 - Posti gratuiti per convittori e semiconvittori negli istituti di educazione nelle regioni a statuto speciale	-	38.679.765	32.053.355
Capitolo n. 4001 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente di ruolo e non di ruolo compresi i professori incaricati (Spese obbligatorie)	94.770.053.098	-	67.852.720.422
MINISTERO DELL'INTERNO			
Capitolo n. 1115 - Spese - comprese quelle di custodia delle cose sequestrate - connesse al sistema sanziona-			

287ª SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
torio delle norme che prevedono contravvenzioni punibili con l'ammenda (Spese obbligatorie)	-	154.688.244	-
Capitolo n. 2633 - Spese di accasermamento del personale della Polizia di Stato e manutenzione e adattamento di locali, aree ed impianti di proprietà privata per le esigenze della Pubblica sicurezza	-	1.641.184.875	648.957.905
Capitolo n. 3001 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (Spese obbligatorie)	9.619.600.801	-	-
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE			
Capitolo n. 7510 - Concorso negli interessi sui prestiti e mutui concessi per opere di miglioramento fondiario, per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà contadina, in via straordinaria alle cooperative per la trasformazione di passività onerose, alle aziende agricole per il miglioramento e l'ammodernamento delle strutture aziendali, nonché per la trasformazione di passività onerose connesse ai danni riportati, durante il quinquennio 1964-1969, a seguito di eccezionali avversità atmosferiche o calamità naturali	-	-	2.900.095.535
MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO			
Capitolo n. 5001 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie)	-	215.795	-
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE			
Capitolo n. 2001 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie)	1.592.199.187	957.263.846	2.549.395.312

287^a SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
Capitolo n. 3531 - Spese per le inchieste sugli infortuni occorsi alle persone assicurate contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (Spese obbligatorie).....	266.017.795	-	319.672.911

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Capitolo n. 1017 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie).....	-	246.277.445	-
---	---	-------------	---

GESTIONE DELL'EX AZIENDA DI STATO PER
LE FORESTE DEMANIALI

Capitolo n. 182 - Spese relative all'amministrazione a cura della gestione dei patrimoni silvo-pastorali dei comuni ed altri enti e rimborso ai medesimi del reddito netto derivante dalle singole gestioni	111.222.870	-	-
---	-------------	---	---

È approvato.

Art. 7.

(Conservazione fondi)

1. La somma iscritta al capitolo n. 1538 dello stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1988, non impegnata alla chiusura dell'esercizio 1988, può esserlo nell'esercizio successivo.

2. Alla spesa di cui al capitolo n. 4554 dello stato di previsione del Ministero del tesoro iscritta in bilancio in applicazione dell'articolo 19, comma 2, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, si applicano le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni e integrazioni.

È approvato.

AZIENDE SPECIALI ED AUTONOME

GESTIONE DELL'EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

Art. 8.

(Entrate)

1. Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1988 per la competenza

287ª SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo della gestione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in lire 36.387.813.209.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1987 in lire 26.967.637.356 risultano stabiliti - per effetto di maggiori e minori entrate - in lire 26.058.543.412.

3. I residui attivi al 31 dicembre 1988 ammontano complessivamente a lire 8.269.501.955, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	34.219.544.039	1.830.662.650	337.606.520	36.387.813.209
Residui attivi dell'esercizio 1987	19.957.310.627	1.191.729	6.100.041.056	26.058.543.412
		<u>8.269.501.955</u>		

È approvato.

Art. 9.

(Spese)

1. Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1988 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 34.698.262.875.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1987 in lire 29.565.512.518 risultano stabiliti - per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1988 - in lire 28.460.563.945.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1988 ammontano complessivamente a lire 25.475.837.890, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	17.763.996.085	16.934.266.790	34.698.262.875
Residui passivi del- l'esercizio 1987	19.918.992.845	8.541.571.100	28.460.563.945
		<u>25.475.837.890</u>	

È approvato.

Art. 10.

(Situazione finanziaria)

1. La situazione finanziaria della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali alla fine dell'esercizio 1988 risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1988	L.	36.387.813.209
Spese dell'esercizio 1988	»	<u>34.698.262.875</u>
Saldo attivo della gestione di competenza	L.	1.689.550.334

287ª SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

Saldo attivo dell'esercizio 1987	L.	22.425.449.252	
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1987:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1988 ..	L.	26.967.637.356	
al 31 dicembre 1988 .	»	<u>26.058.543.412</u>	
	»		909.093.944
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1987:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1988 ..	L.	29.565.512.518	
al 31 dicembre 1988 .	»	<u>28.460.563.945</u>	
	L.		<u>1.104.948.573</u>
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1987	»		<u>22.621.303.881</u>
		Saldo attivo al 31 dicembre 1988 ...	<u>L. 24.310.854.215</u>

È approvato.

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

Art. 11.

(Entrate)

1. Le entrate correnti del bilancio dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, accertate nell'esercizio finanziario 1988 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri, in lire 11.235.705.415 interamente versate.

2. Al 31 dicembre 1988 non risultano residui attivi.

È approvato.

Art. 12.

(Spese)

1. Le spese correnti del bilancio dell'Istituto predetto, impegnate nell'esercizio finanziario 1988 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 11.235.705.415.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1987 risultano stabiliti in lire 9.656.876.515.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1988 ammontano complessivamente a lire 14.360.730.013, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	2.666.410.833	8.569.294.582	11.235.705.415
Residui passivi dell'esercizio 1987	3.865.441.084	<u>5.791.435.431</u>	9.656.876.515
		<u>14.360.730.013</u>	

È approvato.

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Art. 13.

(Entrate)

1. Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, comprese quelle delle gestioni speciali, accertate nell'esercizio finanziario 1988 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle finanze, in lire 2.663.743.520.329.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1987 in lire 575.870.805.215 risultano stabiliti - per effetto di maggiori e minori entrate - in lire 575.844.638.814.

3. I residui attivi al 31 dicembre 1988 ammontano complessivamente a lire 556.810.344.912, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	2.161.642.211.720	421.938.635.085	80.162.673.524	2.663.743.520.329
Residui attivi dell'esercizio 1987	521.135.602.511	420.948.864	54.288.087.439	575.844.638.814
		<u>556.810.344.912</u>		

È approvato.

Art. 14.

(Spese)

1. Le spese correnti ed in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali, impegnate nell'esercizio 1988 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 2.663.743.520.329.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1987 in lire 965.519.291.879 risultano stabiliti - per effetto di economie verificatesi nel corso della gestione 1988 - in lire 965.493.125.478.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1988 ammontano complessivamente a lire 1.234.326.300.899, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	1.917.904.092.339	745.839.427.990	2.663.743.520.329
Residui passivi del- l'esercizio 1987	477.006.252.569	488.486.872.909	965.493.125.478
		<u>1.234.326.300.899</u>	

È approvato.

Art. 15.

(Riassunto generale)

1. Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, di competenza dell'esercizio 1988, risulta così stabilito:

Entrate (escluse le gestioni speciali)	L.	2.663.450.340.329
Entrate delle gestioni speciali	»	293.181.000
	L.	<u>2.663.743.520.329</u>
Spese (escluse le gestioni speciali)	L.	2.663.450.340.329
Spese delle gestioni speciali	»	293.181.000
	L.	<u>2.663.743.520.329</u>

È approvato.

Art. 16.

(Situazione finanziaria)

1. La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio 1988, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1988	L.	2.663.450.340.329
Spese dell'esercizio 1988	»	<u>2.663.450.340.329</u>
Saldo della gestione di competenza	L.	-
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1987:		
al 1° gennaio 1988 ..	L.	575.870.805.215
al 31 dicembre 1988 .	»	<u>575.844.638.814</u>
	L.	26.166.401
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1987:		
al 1° gennaio 1988 ..	L.	965.519.291.879
al 31 dicembre 1988 .	»	<u>965.493.125.478</u>
	»	<u>26.166.401</u>
	L.	-
Saldo al 31 dicembre 1988 ...	»	<u>-</u>

È approvato.

ARCHIVI NOTARILI

Art. 17.

(Avanzo)

1. L'avanzo della gestione del bilancio degli Archivi notarili, per l'esercizio finanziario 1988, risulta stabilito come segue:

Entrate	L.	220.088.483.431
Spese	»	<u>201.486.695.763</u>
Avanzo. ...	L.	<u>18.601.787.668</u>

È approvato.

FONDO EDIFICI DI CULTO

Art. 18.

(Entrate)

1. Le entrate correnti e in conto capitale del bilancio del Fondo edifici di culto, accertate nell'esercizio finanziario 1988 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in lire 4.675.502.049.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1987 in lire 149.412.500 risultano stabiliti - per effetto di maggiori e minori entrate - in lire 237.148.335.

3. I residui attivi al 31 dicembre 1988 ammontano complessivamente a lire 182.473.948, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	4.551.830.717	-	123.671.332	4.675.502.049
Residui attivi dell'esercizio 1987	178.345.719	-	58.802.616	237.148.335
		<u>182.473.948</u>		

È approvato.

Art. 19.

(Spese)

1. Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio 1988 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 3.123.607.854.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1987 in lire 14.163.743.818 risultano stabiliti - per effetto di economie verificatesi nel corso della gestione 1988 - in lire 3.526.403.390.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1988 ammontano complessivamente a lire 3.046.877.261, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	1.176.876.873	1.946.730.981	3.123.607.854
Residui passivi del- l'esercizio 1987	2.426.257.110	1.100.146.280	3.526.403.390
		<u>3.046.877.261</u>	

È approvato.

Art. 20.

(Situazione finanziaria)

1. La situazione finanziaria dell'Amministrazione del Fondo edifici di culto, alla fine dell'esercizio 1988 risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1988	L.	4.675.502.049	
Spese dell'esercizio 1988	»	<u>3.123.607.854</u>	
Saldo attivo della gestione di competenza	L.		1.551.894.195
Saldo attivo della disciolta azienda dei Patrimoni riuniti ex economali	L.	9.482.871	
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1987:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1988 ..	L.	149.412.500	
al 31 dicembre 1988 .	»	<u>237.148.335</u>	
	»		87.735.835
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1987:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1988 ..	L.	14.163.743.818	
al 31 dicembre 1988 .	»	<u>3.526.403.390</u>	
	L.		<u>10.637.340.428</u>
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1987	»		<u>10.734.559.134</u>
	L.		<u>12.286.453.329</u>

È approvato.

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Art. 21.

(Entrate)

1. Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda autonoma delle strade, accertate nell'esercizio finanziario 1988 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici, in lire 6.445.311.664.546.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1987 in lire 3.116.958.367.596 risultano stabiliti - per effetto di maggiori e minori entrate - in lire 3.111.195.321.303.

287^a SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

3. I residui attivi al 31 dicembre 1988 ammontano complessivamente a lire 2.075.486.964.028, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
			(in lire)	
Accertamenti	4.870.603.199.596	-	1.574.708.464.950	6.445.311.664.546
Residui attivi dell'esercizio 1987	2.610.416.822.225	-	500.778.499.078	3.111.195.321.303
			<u>2.075.486.964.028</u>	

È approvato.

Art. 22.

(Spese)

1. Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1988 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 6.445.311.664.546.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1987 in lire 9.491.501.867.655 risultano stabiliti - per effetto di economie verificatesi nel corso della gestione 1988 - in lire 9.487.154.384.579.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1988 ammontano complessivamente a lire 11.877.210.737.347, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	2.050.576.592.225	4.394.735.072.321	6.445.311.664.546
Residui passivi del- l'esercizio 1987	2.004.678.719.553	7.482.475.665.026	9.487.154.384.579
		<u>11.877.210.737.347</u>	

È approvato.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Art. 23.

(Entrate)

1. Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, accertate nell'esercizio finanziario 1988 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, in lire 12.534.271.844.004.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1987 risultano stabiliti in lire 7.654.523.954.230.

287^a SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

3. I residui attivi al 31 dicembre 1988 ammontano complessivamente a lire 8.132.620.868.743, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	6.011.169.857.224	-	6.523.101.986.780	12.534.271.844.004
Residui attivi dell'esercizio 1987	6.045.005.072.267	-	1.609.518.881.963	7.654.523.954.230
			<u>8.132.620.868.743</u>	

È approvato.

Art. 24.

(Spese)

1. Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1988 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 12.534.271.844.004.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1987 risultano stabiliti in lire 4.586.485.049.696.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1988 ammontano complessivamente a lire 4.985.255.443.969, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	9.762.173.909.894	2.772.097.934.110	12.534.271.844.004
Residui passivi del- l'esercizio 1987	2.373.327.539.837	2.213.157.509.859	4.586.485.049.696
		<u>4.985.255.443.969</u>	

È approvato.

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Art. 25.

(Entrate)

1. Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1988 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, in lire 3.806.276.017.090.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1987 risultano stabiliti in lire 438.114.094.437.

287^a SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

3. I residui attivi al 31 dicembre 1988 ammontano complessivamente a lire 537.689.233.863, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	3.270.534.287.286	183.586.270	535.558.143.534	3.806.276.017.090
Residui attivi dell'esercizio 1987	436.166.590.378	-	1.947.504.059	438.114.094.437
		<u>537.689.233.863</u>		

È approvato.

Art. 26.

(Spese)

1. Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1988 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 3.806.276.017.090.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1987 risultano stabiliti in lire 2.946.559.741.484.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1988 ammontano complessivamente a lire 2.889.268.835.230, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	2.361.048.921.952	1.445.227.095.138	3.806.276.017.090
Residui passivi del- l'esercizio 1987	1.502.518.001.392	1.444.041.740.092	2.946.559.741.484
		<u>2.889.268.835.230</u>	

È approvato.

Art. 27.

1. Il conto consuntivo dello Stato per l'esercizio 1988 è approvato.

È approvato.

ALLEGATO N 1

PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE
IMPREVISTE EFFETTUATI NELL'ANNO 1988

(articolo 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468)

1. La legge 11 marzo 1988, n. 79, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1988 e del bilancio pluriennale per il triennio 1988-1990, prevedeva, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo n. 6855 - Fondo di riserva per le spese impreviste - lo stanziamento di lire 35.000.000.000.

La legge 1° agosto 1988, n. 348, contenente disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome, stabiliva a favore dello stesso capitolo, un ulteriore stanziamento di lire 15.000.000.000.

Nel corso dell'anno finanziario 1988 sono stati disposti, a carico del suddetto fondo, prelevamenti - effettuati tanto in termini di competenza quanto in termini di cassa - con i seguenti decreti del Presidente della Repubblica:

	(lire)
1) Decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1988, n. 54, registrato alla Corte dei conti il 29 febbraio 1988, reg. n. 9, foglio n. 379, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 53 del 4 marzo 1988	3.830.000.000
2) Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1988, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1988, reg. n. 21, foglio n. 362, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 94 del 22 aprile 1988	7.810.175.000
3) Decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1988, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1988, reg. n. 28, foglio n. 332, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 125 del 30 maggio 1988	8.902.526.000
4) Decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1988, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 1988, reg. n. 36, foglio n. 60, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 169 del 20 luglio 1988	3.340.289.000
5) Decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1988, registrato alla Corte dei conti il 12 agosto 1988, reg. n. 39, foglio n. 364, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 206 del 2 settembre 1988	6.253.608.000
6) Decreto del Presidente della Repubblica 27 settembre 1988, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1988, reg. n. 43, foglio n. 369, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 238 del 10 ottobre 1988	15.167.224.000

- 7) Decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1988, registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 1988, reg. n. 49, foglio n. 305, *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 7 dicembre 1988 4.696.000.000

I Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1988).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Capitolo 3543 - Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni, eccetera (lire 1.250.000.000). Maggiori spese dovute per i necessari viaggi e missioni nel territorio nazionale. Capitolo 3597 - Fitto di locali, eccetera (lire 1.500.000.000). Aumento dei costi per fitti passivi.

MINISTERO DEI TRASPORTI - Capitolo 1505 - Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale (lire 1.000.000.000). Maggiori occorrenze dovute ai necessari viaggi per missioni sul territorio nazionale. Capitolo 1507 - Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti (lire 80.000.000). Maggiori assegnazioni per far fronte alle imprescindibili occorrenze di rimborso spese per il trasferimento del personale.

II Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1988).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Capitolo 3543 - Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale (lire 710.000.000). Somma necessaria per far fronte alle aumentate esigenze della Presidenza del Consiglio.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - Capitolo 1115 - Spese di cerimoniale, eccetera (lire 2.000.000.000). Maggiori assegnazioni dovute alle aumentate esigenze del Governo per le spese di cerimoniale in seguito all'aumentata attività diplomatica. - Capitolo 1579 - Spese eventuali all'estero (lire 1.200.000.000). Somma necessaria connessa all'aumentata attività diplomatica all'estero.

MINISTERO DELL'INTERNO - Capitolo 2782 - Spese di carattere riservato, eccetera (lire 300.000.000). Integrazione per far fronte a maggiori spese di carattere riservato.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - Capitolo 1096 - Fitto di locali, eccetera (lire 2.500.000.000). Maggiori oneri per fitti passivi.

Le altre integrazioni, per complessive lire 1.100.175.000, si sono rese necessarie per sopperire alle maggiori spese di manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e relativi impianti (lire 300.000.000), per l'aumento degli oneri per fitti passivi (lire 532.175.000), nonché per maggiori spese per missioni del personale (lire 268.000.000). Le integrazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (lire 460.000.000) ed i Ministeri degli affari esteri (lire 200.000.000), dei lavori pubblici (lire 432.175.000) e della marina mercantile (lire 8.000.000).

III Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1988).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Capitolo 1106 - Spese riservate, eccetera (lire 300.000.000). Ulteriore integrazione per far fronte alle improrogabili spese riservate della Presidenza del Consiglio dei ministri. - Capitolo 1107 - Spese di rappresentanza (lire 300.000.000). Maggiore assegnazione per sopperire all'aumentata attività di Governo.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - Capitolo 1504 - Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale (lire 600.000.000). Somma necessaria per le aumentate esigenze del Dicastero. - Capitolo 1505 - Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti (lire 300.000.000). Maggiori occorrenze per le spese di trasferimento del personale.

MINISTERO DELL'INTERNO - Capitolo 1097 - Manutenzione, riparazione e adattamento di locali, eccetera (lire 300.000.000). Integrazione occorrente per far fronte alle maggiori spese per la gestione e la manutenzione di gruppi elettrogeni per illuminazione di emergenza. - Capitolo 1107 - Spese di rappresentanza, eccetera (lire 650.000.000). Maggiori spese di rappresentanza dei prefetti.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - Capitolo 4572 - Somma da versare al fondo, eccetera (lire 5.460.526.000). Maggiore somma da destinare al fondo per l'erogazione di provvidenze a favore del personale licenziato da aziende carbossiderurgiche.

Le rimanenti assegnazioni, per complessive lire 992.000.000, sono state stabilite per far fronte alle maggiori e imprescindibili occorrenze dovute ai necessari rimborsi per i viaggi e le missioni sul territorio nazionale (lire 545.000.000), all'estero (lire 259.000.000), per i trasferimenti del personale (lire 15.000.000), per le spese di rappresentanza (lire 3.000.000), per la manutenzione degli impianti (lire 150.000.000), nonchè per le spese riservate (lire 20.000.000).

Le assegnazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (lire 154.000.000), nonchè i Ministeri del tesoro (lire 507.000.000), del lavoro e della previdenza sociale (lire 211.000.000), e del commercio con l'estero (lire 120.000.000).

IV Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1988).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Capitolo 1108 - Manutenzione, eccetera (lire 200.000.000). Maggiori spese per manutenzione, noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto. - Capitolo 4025 - Fitto di locali, eccetera (lire 206.000.000). Somma occorrente per far fronte alle maggiori spese per oneri accessori al fitto dei locali.

MINISTERO DEL TESORO - Capitolo 4420 - Manutenzione, eccetera (lire 500.000.000). Aumento degli oneri per spese di riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti adibiti ai servizi dell'amministrazione centrale e provinciale.

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - Capitolo 1155 - Fitto di locali ed oneri accessori (lire 200.000.000). Maggiori spese per l'adeguamento dei canoni e degli oneri accessori.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - Capitolo 1115 - Spese di cerimoniale, eccetera (lire 500.000.000). Maggiori spese di cerimoniale connesse all'aumentata attività diplomatica.

MINISTERO DELL'INTERNO - Capitolo 2629 - Spese di carattere riservato, eccetera (lire 500.000.000). Somma occorrente per affrontare le maggiori spese per la lotta alla delinquenza organizzata ed altre inerenti alla prevenzione e alla repressione dei reati.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO - Capitolo 1098 - Manutenzione, eccetera (lire 250.000.000). Maggiori oneri per spese di manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e relativi impianti.

Le rimanenti assegnazioni, per complessive lire 984.289.000, sono state stabilite per far fronte alle maggiori e imprescindibili occorrenze dovute ai necessari viaggi e missioni sul territorio nazionale (lire 351.580.000), all'estero (lire 216.000.000) e per trasferimenti (lire 1.709.000), nonché a spese di rappresentanza e di cerimoniale (lire 205.000.000), di manutenzione, riparazione e adattamento di locali (lire 210.000.000).

Le integrazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (lire 475.289.000) ed i Ministeri di grazia e giustizia (lire 50.000.000), dell'interno (lire 15.000.000), del turismo (lire 258.000.000), dell'agricoltura e foreste (lire 26.000.000), dei beni culturali (lire 70.000.000), dei trasporti (lire 15.000.000) e dell'industria, del commercio e dell'artigianato (lire 75.000.000).

V Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1988).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Capitolo 1106 - Spese riservate, eccetera (lire 300.000.000). Somma necessaria per far fronte alle aumentate esigenze della Presidenza del Consiglio. - Capitolo 3597 - Fitto di locali, eccetera (lire 1.200.000.000). Somma necessaria per far fronte ai maggiori oneri accessori dei locali occupati dalla Presidenza del Consiglio.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - Capitolo 1579 - Spese eventuali all'estero (lire 1.000.000.000). Maggiori spese connesse all'aumentata attività diplomatica.

MINISTERO DELLE FINANZE - Capitolo 3858 - Manutenzione, eccetera (lire 350.000.000). Maggiori oneri di manutenzione, riparazione e adattamento di locali e dei relativi impianti.

MINISTERO DELL'INTERNO - Capitolo 2629 - Spese di carattere riservato, eccetera (lire 500.000.000). Aumento delle spese di carattere riservato inerenti gli specifici servizi di sicurezza.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI - Capitolo 1021 - Indennità, eccetera (lire 300.000.000). Somma necessaria per far fronte alle maggiori necessità per missioni nel territorio nazionale.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE - Capitolo 4044 - Fitto di locali, eccetera (lire 366.000.000). Maggiori occorrenze per l'aumento dei canoni e dei relativi oneri accessori.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - Capitolo 4572 - Somma da versare al fondo, eccetera (lire 810.142.000). Maggiore somma da destinare al fondo per l'erogazione di provvidenze a favore del personale licenziato dalle aziende carbosiderurgiche.

Le rimanenti assegnazioni, per complessive lire 1.427.466.000, sono state stabilite per far fronte alle maggiori e imprescindibili occorrenze dovute ai necessari viaggi e missioni sul territorio nazionale e all'estero (lire 571.000.000), a spese di manutenzione, riparazione e adattamento di locali dell'amministrazione (lire 530.000.000), a spese di rappresentanza (lire 125.000.000), ai fitti di locali (lire 100.966.000), nonché all'acquisto, manutenzione e noleggio dei mezzi di trasporto dell'amministrazione (lire 100.000.000).

Le assegnazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (lire 505.000.000) e i Ministeri del bilancio e della programmazione economica (lire 68.000.000), degli esteri (lire 100.966.000), dei trasporti (lire 156.000.000), dell'agricoltura e foreste (lire 10.000.000), del commercio estero (lire 485.000.000), della marina mercantile (lire 30.000.000) e della sanità (lire 72.500.000).

VI Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 27 settembre 1988).

MINISTERO DELLE FINANZE - Capitolo 3857 - Fitto di locali, eccetera (lire 10.000.000.000). Maggiori oneri per fitto locali dell'amministrazione finanziaria.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - Capitolo 1504 - Indennità, eccetera (lire 800.000.000). Maggiori oneri per spese di trasporto del personale per missioni sul territorio nazionale. - Capitolo 1505 - Indennità, eccetera (lire 300.000.000). Aumento degli oneri per spese di trasferimento del personale.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - Capitolo 1115 - Spese di cerimoniale (lire 400.000.000). Maggiori spese necessarie a coprire l'aumentata attività di rappresentanza.

MINISTERO DELL'INTERNO - Capitolo 1084 - Spese di carattere riservato, eccetera (lire 800.000.000). Maggiori spese inerenti gli speciali servizi di sicurezza. - Capitolo 2633 - Spese di accasermamento, eccetera (lire 1.000.000.000). Aumento delle spese per la manutenzione e l'adattamento dei locali di proprietà privata per le esigenze della Pubblica sicurezza.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI - Capitolo 1118 - Fitto di locali, eccetera (lire 964.445.000). Per fronteggiare l'incremento delle spese di fitto dei locali e dei terreni in uso all'amministrazione.

Le rimanenti assegnazioni, per complessive lire 902.779.000 sono state stabilite per far fronte alle maggiori occorrenze dovute ai necessari viaggi sul territorio nazionale ed estero (lire 478.158.000), all'aumento degli oneri per fitti passivi (lire 105.000.000), per spese di manutenzione (lire 250.000.000), per spese riservate (lire 45.000.000), nonché per l'aumento delle spese riguardanti le esequie di Stato (lire 24.621.000).

Le suddette integrazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (lire 521.469.000), i Ministeri del tesoro (lire 100.000.000), delle finanze (lire 50.000.000), degli esteri (lire 45.000.000), dei lavori pubblici (lire 30.000.000), dei trasporti (lire 50.000.000), del commercio con l'estero (lire 3.310.000), della marina mercantile (lire 77.000.000) e della sanità (lire 26.000.000).

VII Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1988).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Capitolo 3597 - Fitto di locali, eccetera (lire 500.000.000). Maggiori oneri per fitti passivi.

MINISTERO DELLE FINANZE - Capitolo 3098 - Fitto di locali, eccetera (lire 3.209.000.000). Per fronteggiare l'incremento delle spese di affitto dei locali in uso all'amministrazione.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - Capitolo 1582 - Nomine e notifiche, eccetera (lire 300.000.000). Maggiori spese per le notifiche ai presidenti di seggio in occasione delle elezioni.

MINISTERO DELLA SANITÀ - Capitolo 6505 - Indennità, eccetera (lire 300.000.000). Maggiori assegnazioni per fronteggiare le aumentate spese per rimborso spese di trasporto e di missione sul territorio nazionale.

Le rimanenti assegnazioni, per complessive lire 387.000.000, sono state stabilite per far fronte alle maggiori occorrenze dovute ai necessari viaggi sul territorio nazionale ed estero (lire 284.000.000), all'aumento degli oneri per fitti passivi (lire 93.000.000), nonché per spese di rappresentanza (lire 10.000.000).

Le suddette integrazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (lire 118.000.000) e i Ministeri delle finanze (lire 112.000.000), dell'industria, del commercio e dell'artigianato (lire 40.000.000), del commercio con l'estero (lire 100.000.000), delle partecipazioni statali (lire 7.000.000), nonché per i beni culturali e ambientali (lire 10.000.000).

Tenuto conto degli utilizzi sopra citati, residuano lire 178.000, che costituiscono economie di spese.

ALLEGATO N 2

ELENCO DEI DECRETI MINISTERIALI EMANATI IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 12
DELLA LEGGE 5 AGOSTO 1978, N. 468

In relazione alle motivazioni di seguito specificate, nel corso dell'esercizio finanziario 1988 sono state disposte assegnazioni esclusivamente in forza del secondo comma del citato articolo 12 per complessive lire 104.534.713.000 in termini di competenza e di lire 102.360.587.000 in termini di cassa a fronte di acquisizioni di entrate per lire 107.760.278.000 in termini di competenza e cassa.

<i>Entrata</i>		<i>Spesa</i>	
(in lire)			
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa

MINISTERO DEL TESORO

a) Devoluzione al Fondo massa del Corpo della guardia di finanza ed alla Cassa di previdenza oppure al fondo di quiescenza del personale dell'Amministrazione cui appartiene lo scopritore del 40 per cento dei proventi delle pene pecuniarie inflitte per infrazioni valutarie. (Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1511 - art. 1):

1. - D.M. n. 140672 del 25 giugno 1988, registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 1988, R. 36, F. 96	Cap. 2351 -	555.556.000	555.556.000	Cap. 5751 -	222.222.000	222.222.000
--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Segue: ALLEGATO N 2

	Entrata		(in lire)	Spesa		
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa	
2. - D.M. n. 143098 del 29 settembre 1988, registrato alla Corte dei conti il 10 ottobre 1988, R. 45, F. 101	Cap. 2351 -	912.094.000	912.094.000	cap. 5721 -	364.837.000	364.837.000
3. - D.M. n. 149325 del 29 settembre 1988, registrato alla Corte dei conti il 13 ottobre 1988, R. 45, F. 155	Cap. 2351 -	137.504.000	137.504.000	Cap. 5721 -	27.501.000	27.501.000
4. - D.M. n. 169734 del 9 novembre 1988, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1988, R. 49, F. 207	Cap. 2351 -	576.009.000	576.009.000	Cap. 5721 -	230.404.000	230.404.000
5. - D.M. n. 177668 del 31 dicembre 1988, registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio 1989, R. 4, F. 199	Cap. 2351 -	166.317.000	166.317.000	Cap. 5721 -	33.263.000	-
6. - D.M. n. 177670 del 31 dicembre 1988, registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 1989, R. 4, F. 264	Cap. 2351 -	2.342.302.000	2.342.302.000	Cap. 5721 -	936.921.000	-
7. - D.M. n. 189904 del 31 dicembre 1988, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 1989, R. 5, F. 301	Cap. 2351 -	148.864.000	148.864.000	Cap. 5721 -	29.773.000	-
8. - D.M. n. 189905 del 31 dicembre 1988, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 1989, R. 5, F. 302	Cap. 2351 -	430.838.000	430.838.000	Cap. 5721 -	172.335.000	-
		<u>5.269.484.000</u>	<u>5.269.484.000</u>		<u>2.017.256.000</u>	<u>844.964.000</u>

287ª SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

Senato della Repubblica

- 32 -

X Legislatura

287ª SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
b) Riassegnazione delle somme versate dagli istituti di credito per il funzionamento del Comitato interministeriale - e del relativo ufficio di segreteria - incaricato di finanziamenti a favore della pesca marittima. (Legge 27 dicembre 1956, n. 1457, Legge 28 marzo 1968, n. 479 - art. 15):					
1. - D.M. n. 144813 del 23 giugno 1988, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 1988, R. 36, F. 68	Cap. 3338 -	50.000.000	50.000.000	Cap. 4426 -	50.000.000
c) Riassegnazione di quote di proventi per risorse alla Commissione delle Comunità europee, relative ai dazi doganali, prelievi agricoli e diritti di compensazione. (Decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 1978, n. 822):					
1. - D.M. n. 176050 del 28 novembre 1988, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1988, R. 52, F. 227	Cap. 3970 -	182.207.000.000	182.207.000.000	Cap. 5971 -	101.346.000.000
	Cap. 3972 -	20.000.000	20.000.000		
	Cap. 3981 -	77.000.000	77.000.000		
	Cap. 3982 -	123.640.000.000	123.640.000.000		
	Cap. 3983 -	50.000.000	50.000.000		

287ª SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

Segue: ALLEGATO N 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
Cap. 3971 -	- 7.200.000.000	- 7.200.000.000			
Cap. 3980 -	-104.643.000.000	-104.643.000.000			
Cap. 3988 -	- 92.805.000.000	- 92.805.000.000			
	<u>101.346.000.000</u>	<u>101.346.000.000</u>		<u>101.346.000.000</u>	<u>101.346.000.000</u>
	<u>106.665.484.000</u>	<u>106.665.484.000</u>		<u>103.413.256.000</u>	<u>102.240.964.000</u>

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

d) Riassegnazione dei contributi annui versati dagli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti per le spese dei relativi servizi. (Regio decreto 10 febbraio 1937, n. 228 - art. 21):

1. - D.M. n. 161273 del 24 settembre 1988, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1988, R. 43, F. 365

Cap. 3525 -	20.000.000	20.000.000	Cap. 1095 -	20.000.000	20.000.000
-------------	------------	------------	-------------	------------	------------

MINISTERO DELL'INTERNO

e) Riassegnazione delle somme versate dall'Alto Commissariato delle N.U.

287ª SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

Segue: ALLEGATO N 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
per i rifugiati. (Legge 25 giugno 1952, n. 907):					
1. - D.M. n. 148221 dell'8 luglio 1988 registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1988, R. 37, F. 331	Cap. 3557 -	25.000.000	25.000.000	Cap. 4286 -	25.000.000
2. - D.M. n. 156791 del 6 settembre 1988 registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1988, R. 42, F. 126	Cap. 3557 -	25.000.000	25.000.000	Cap. 4286 -	25.000.000
		<u>50.000.000</u>	<u>50.000.000</u>		<u>50.000.000</u>
f) Riassegnazione delle somme versate dal CONI quale concorso spese per il potenziamento e la ristrutturazione delle infrastrutture sportive della Polizia di Stato. (Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 - art. 155):					
1. - D.M. n. 180087 del 28 novembre 1988 registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1988, R. 52, F. 60	Cap. 3775 -	1.000.000.000	1.000.000.000	Cap. 2615 -	1.000.000.000
		<u>1.050.000.000</u>	<u>1.050.000.000</u>		<u>50.000.000</u>

287ª SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

Segue: ALLEGATO N 2

<i>Entrata</i>		(in lire)	<i>Spesa</i>	
Competenza	Cassa		Competenza	Cassa

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

g) Devoluzione alla Cassa nazionale della previdenza marinara o al fondo per l'assistenza ai lavoratori portuali e al personale del Corpo equipaggi militari marittimi, categoria nocchieri di porto, del 50 per cento dei proventi contravvenzionali per infrazioni alle norme del codice della navigazione ed alle altre leggi speciali. (Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328 - art. 508):

1. - D.M. n. 169746 del 21 ottobre 1988, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1988, R. 47, F. 93	Cap. 2545 -	22.960.000	22.960.000	Cap. 2123 -	49.623.000	49.623.000
2. - D.M. n. 183459 del 9 dicembre 1988, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1988, R. 52, F. 154	Cap. 2545 -	1.834.000	1.834.000	Cap. 2123 -	1.834.000	-
		<u>24.794.000</u>	<u>24.794.000</u>		<u>51.457.000</u>	<u>49.623.000</u>
In complesso ...		<u>107.760.278.000</u>	<u>107.760.278.000</u>		<u>104.534.713.000</u>	<u>102.360.587.000</u>

L'esame degli articoli del disegno di legge: «Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1988» è così esaurito. Avverto che la votazione finale del disegno di legge e le relative dichiarazioni di voto avranno luogo nel successivo corso della seduta.

Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge n. 1828, nel testo proposto dalla Commissione.

Il testo dell'articolo 1 è il seguente:

(Disposizioni generali)

Art. 1.

1. Nello stato di previsione dell'entrata, negli stati di previsione dei Ministeri e nei bilanci delle amministrazioni e aziende autonome, approvati con la legge 24 dicembre 1988, n. 542, sono introdotte, per l'anno finanziario 1989, le variazioni di cui alle annesse tabelle.

Avverto che le variazioni comprese in ciascuna tabella sono state accolte dalla Commissione nel testo del Governo (Stampato n. 1828), con le seguenti modificazioni (1):

TABELLA N. 1

Stato di previsione dell'Entrata

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

1170	Entrate conseguenti alla presentazione di dichiarazioni sostitutive in materia di redditi dei fabbricati, di cui all'articolo 6 del decreto-legge n. 200 del 1989	1.497.000.000.000 (+)	1.497.000.000.000 (+)
1203	Imposta sul valore aggiunto	870.000.000.000 (+)	1.076.000.000.000 (+)

(1) Nelle voci riportate, le parti recanti modificazioni sono composte in **neretto**.

TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

3661	Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese iscritte nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici	46.560.000.000 (+)	46.560.000.000 (+)
------	--	--------------------	--------------------

TITOLO IV - ACCENSIONE DI PRESTITI

5100	Somma da ricavarsi mediante l'emissione di titoli di debito pubblico	2.638.938.596.000 (-)	22.241.708.173.000 (+)
------	--	-----------------------	------------------------

Conseguentemente, risultano modificati i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

TABELLA N. 1/A

Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa

TITOLO I - SPESE CORRENTI

2008	Spese per l'organizzazione di convegni nazionali ed internazionali, per ospitalità e rappresentanza, ecc.	60.000.000 (+)	71.768.000 (+)
------	--	----------------	----------------

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

7600	Somma da assegnare al fondo per la protezione civile	79.334.450.000 (+)	99.334.450.000 (+)
------	--	--------------------	--------------------

Conseguentemente, risultano modificati i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

TABELLA N. 2**Stato di previsione del Ministero del tesoro**

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa

TITOLO I - SPESE CORRENTI

6853	Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivanti dalle elezioni politiche, amministrative, del Parlamento europeo e dall'attuazione dei referendum	8.000.000.000 (-)	8.000.000.000 (-)
-------------	---	--------------------------	--------------------------

Conseguentemente, risultano modificati i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

TABELLA N. 3

Stato di previsione del Ministero delle finanze

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa

TITOLO I - SPESE CORRENTI

1086	Spese per il funzionamento, compresi i gettoni di presenza, ecc. di consigli, comitati e commissioni	600.000.000 (+)	700.000.000 (+)
3005	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale del personale militare ...	500.000.000 (+)	500.000.000 (+)
3106	Servizio navale ed aereo (acquisto di combustibili e lubrificanti, assicurazione obbligatoria dei natanti, ecc.)	1.000.000.000 (+)	1.000.000.000 (+)
4668	Spese di riscossione delle imposte mediante delega ad aziende di credito ed all'Amministrazione delle poste, ecc.	600.000.000 (-)	3.400.000.000 (+)

Conseguentemente, risultano modificati i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

TABELLA N. 7

Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa

TITOLO I - SPESE CORRENTI

1038	Fondo di incentivazione di cui all'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13, ecc.	-	50.628.539.000 (+)
2204	Indennità e compensi per gli esami ..	8.900.000.000 (+)	11.400.000.000 (+)
2402	Indennità e compensi per gli esami negli istituti tecnici, compresi quelli per gli esami di Stato, ecc.	17.900.000.000 (+)	20.927.148.000 (+)
2408	Indennità e compensi per gli esami negli istituti professionali, nelle scuole tecniche e corsi speciali	7.230.000.000 (+)	8.050.000.000 (+)
2605	Indennità e compensi per gli esami di idoneità, promozione, maturità e licenza, ecc.	2.020.000.000 (+)	2.020.000.000 (+)
3602	Indennità e compensi ai rappresentanti del Ministero preposti agli esami di abilitazione, ecc.	110.000.000 (+)	150.000.000 (+)

Conseguentemente, risultano modificati i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

TABELLA N. 8

Stato di previsione del Ministero dell'interno

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
2505	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale del personale, ecc.	1.100.000.000 (+)	3.400.000.000 (+)
2561	Spese per trasferte e rimborso spese di trasporto agli appartenenti all'Arma dei carabinieri per servizio, ecc.	1.200.000.000 (-)	1.200.000.000 (-)
2623	Spese per i servizi di pulizia e di mensa delle caserme della pubblica sicurezza - Spese per i servizi, ecc. ..	3.500.000.000 (+)	4.800.000.000 (+)
2627	Vestiario - Risarcimento danni al vestiario ed agli oggetti personali degli appartenenti alla polizia di Stato, ecc.	1.000.000.000 (+)	14.000.000.000 (-)
2632	Acquisto, noleggio, installazione, gestione e manutenzione degli impianti, attrezzature, apparati e materiali, ecc.	11.500.000.000 (+)	18.000.000.000 (-)
2633	Spese di accasermamento del personale della polizia di Stato e manutenzione ed adattamento di locali, ecc. ..	4.800.000.000 (+)	2.600.000.000 (+)
2634	Casermaggio per il personale della polizia di Stato e per gli istituti di istruzione e di formazione, ecc.	4.300.000.000 (+)	1.300.000.000 (+)
2635	Acquisto, manutenzione, noleggio e gestione degli automotomezzi, dei natanti e degli aeromobili, ecc.	800.000.000 (+)	18.300.000.000 (+)
2759	Casermaggio in appalto per i carabinieri	200.000.000 (+)	1.405.000.000 (-)

Conseguentemente, risultano modificati i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

TABELLA N. 10**Stato di previsione del Ministero dei trasporti**

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa

TITOLO I - SPESE CORRENTI

1551	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto per il servizio automobilistico, ecc.	502.000.000 (+)	702.000.000 (+)
------	---	------------------------	------------------------

Conseguentemente, risultano modificati i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

TABELLA N. 11

Stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni

(Appendice n. 1 - Amministrazione delle poste e telecomunicazioni)

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa

TITOLO I - SPESE CORRENTI

101	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale	-	-
103	Compensi per lavoro straordinario al personale	39.000.000.000 (+)	39.000.000.000 (+)
108	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo degli uffici locali	87.000.000.000 (-)	87.000.000.000 (-)
117	Stipendi ed altri assegni fissi al personale straordinario assunto per esigenze di servizio di carattere eccezionale	36.000.000.000 (+)	36.000.000.000 (+)
138	Compensi orari di intensificazione ...	74.000.000.000 (+)	74.000.000.000 (+)
149	Compenso di abbinamento	21.500.000.000 (+)	21.500.000.000 (+)
171	Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi	13.000.000.000 (-)	13.000.000.000 (-)
173	Contributi annui all'Istituto postelegrafonici per il «Fondo per il trattamento di quiescenza al personale», ecc.	12.014.580.000 (-)	12.014.580.000 (-)

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

501	Acquisto di terreni, acquisto e costruzione di fabbricati ad uso degli uffici e dei servizi postali, telegrafici, ecc. ...	6.397.000.000 (-)	6.512.000.000 (-)
511	Spese per l'acquisto ed il potenziamento degli impianti fissi e delle attrezzature speciali, ecc.	-	115.000.000 (+)

Resta invariato il totale delle variazioni di competenza e di cassa.

TABELLA N. 12

Stato di previsione del Ministero della difesa

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa

TITOLO I - SPESE CORRENTI

4501	Stipendi, assegni, paghe ed altre indennità mensili previste per legge al personale militare, ecc.	30.000.000.000 (+)	30.010.321.000 (+)
4571	Trattamenti provvisori di pensione ed altri assegni fissi non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa, ecc.	30.000.000.000 (-)	29.600.000.000 (-)

Resta invariato il totale delle variazioni di competenza e di cassa.

TABELLA N. 19

Stato di previsione del Ministero della sanità

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

8050	Interventi per la ristrutturazione dell'Istituto ortopedico Rizzoli	3.725.300.000 (+)	3.725.300.000 (+)
	<i>(di nuova istituzione) (12.7.1.-8.4.8)</i>		

Conseguentemente, risultano modificati i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

TABELLA N. 21**Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali**

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa

TITOLO I - SPESE CORRENTI

1052	Spese di rappresentanza	15.000.000 (+)	25.000.000 (+)
3035	Spese per la custodia, la manutenzione, la conservazione e la valorizzazione dei beni archivistici, ecc.	15.000.000 (-)	3.278.000.000 (+)

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

8014	Spese per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili per la tutela, ecc., dei beni ambientali, ecc.	3.796.300.000 (+)	5.346.300.000 (+)
8201	Spese per il finanziamento di progetti finalizzati al recupero, al restauro, ecc. dei beni archivistici	3.600.000.000 (+)	4.106.888.000 (+)

Conseguentemente, risultano modificati i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

TABELLA N. 22

Stato di previsione del Ministero dell'ambiente

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

7101	Spese per gli interventi di cui all'articolo 17, comma 36, della legge 11 marzo 1988, n. 67	-	11.000.000.000 (+)
------	---	---	--------------------

Conseguentemente, risultano modificati i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

Sull'articolo 1 è stato presentato il seguente emendamento:

Nella tabella 1/A (Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri) per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti variazioni in diminuzione, in termini di competenza e di cassa:

«1101	Spese per il funzionamento, ecc.	12.940.000
1102	Compensi, ecc.	20.000.000
1105	Manutenzione, ecc.	50.000.000
1110	Spese per studi, ecc.	20.000.000
1444	Fitto di locali, ecc.	2.790.000
1503	Spese di ufficio, ecc.	1.078.000
1506	Arredamento, ecc.	1.000.000
1575	Spese per l'attuazione, ecc.	2.443.000
1633	Manutenzione, ecc.	5.000.000
1636	Spese per il funzionamento, ecc.	5.000.000
1637	Spese per l'attuazione, ecc.	15.232.000
1715	Spese di ufficio, ecc.	1.000.000

1719	Spese telefoniche, ecc.	957.000
1791	Spese di ufficio, ecc.	42.100.000
1793	Manutenzione, ecc.	10.000.000
1941	Spese per il funzionamento, ecc.	8.400.000
2003	Spese per studi, ecc.	28.680.000
2004	Spese di qualsiasi natura, ecc.	60.000.000
2080	Manutenzione, ecc.	3.140.000
2223	Compensi, ecc.	2.000.000
2237	Spese per il funzionamento, ecc.	58.000.000
2238	Spese per la programmazione, ecc.	45.747.000
2256	Spese per le relazioni pubbliche, ecc.	3.000.000
2257	Spese per il funzionamento, ecc.	10.000.000
2394	Spese di qualsiasi natura, ecc.	2.860.000
2395	Spese per le relazioni pubbliche, ecc.	500.000
2532	Spese di organizzazione, ecc.	10.000.000.000
2731	Spese per il funzionamento, ecc.	500.000
2732	Spese per studi, ecc.	550.000
2734	Spese per le relazioni pubbliche, ecc.	500.000
2951	Compensi, ecc.	50.000.000
2952	Spese per il funzionamento, ecc.	3.000.000
2955	Spese postali, ecc.	2.230.000
2958	Spese inerenti ai servizi, ecc.	4.500.000
2960	Spese per studi, ecc.	130.000.000
2961	Funzionamento, ecc.	45.000.000
2963	Spese per iniziative, ecc.	4.500.000
2964	Spese per la documentazione, ecc.	370.000.000
2966	Spese per la radiodiffusione, ecc.	6.000.000
2967	Canoni da corrispondere, ecc.	100.000.000
2968	Somma da corrispondere, ecc.	200.000.000
2971	Spese per il servizio, ecc.	5.000.000
2972	Impianto e gestione, ecc.	24.000.000
2982	Spese di funzionamento, ecc.	26.000.000
3213	Fitto di locali, ecc.	48.160.000
3343	Spese per studi, ecc.	5.124.000
3355	Fitto di locali, ecc.	10.000.000
3596	Rimborso alle amministrazioni, ecc.	270.340.000
3683	Spese telefoniche, ecc.	384.000
3841	Spese per il funzionamento, ecc.	1.800.000
3846	Spese per il funzionamento, ecc.	53.320.000
3847	Spese postali, ecc.	500.000
3849	Spese per il funzionamento, ecc.	30.000.000
3851	Acquisto di riviste, ecc.	500.000
3853	Spese di rappresentanza, ecc.	400.000
3854	Spese per l'organizzazione, ecc.	400.000

287^a SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

3858	Spese telefoniche, ecc.	4.600.000
4034	Spese per studi, ecc.	87.809.000
5071	Spese per le relazioni, ecc.	2.170.000
6319	Spese per studi, ecc.	15.400.000
6321	Spese postali, ecc.	5.000.000
6322	Spese di rappresentanza, ecc.	5.000.000
6323	Spese casuali, ecc.	400.000
6366	Compensi, ecc.	6.841.000
6521	Spese per il funzionamento, ecc.	2.000.000
6526	Spese di ufficio, ecc.	20.000.000
6531	Spese per la documentazione, ecc.	10.000.000
6537	Compensi, ecc.	8.000.000
6923	Acquisto di riviste, ecc.	19.410.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni alle spese di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 2 (Stato di previsione del Ministero del tesoro) e nella tabella n. 1 (Entrata) per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti variazioni in diminuzione, in termini di competenza e di cassa:

«ENTRATA

3437	Rimborso da aziende autonome, ecc.	3.410.000.000
------	---	---------------

MINISTERO DEL TESORO

4440	Spese per il funzionamento, ecc.	18.000.000
4443	Spese per l'acquisto di monete metalliche, ecc.	23.000.000.000
4448	Spese per la stampa dei titoli, ecc.	40.000.000
4451	Spese per l'allestimento, ecc.	100.000.000
4454	Spese per il funzionamento, ecc.	950.000.000
4458	Spese per l'acquisto, ecc.	100.000.000
5039	Fitto di locali, ecc.	4.380.000.000
5050	Spese d'ufficio, ecc.	70.000.000
5051	Spese per forniture, ecc.	3.340.000.000
5871	Spese per consulenze tecniche, ecc.	5.817.782.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni alle spese di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 2 (Stato di previsione del Ministero del tesoro) ed in quelli dell'entrata e della spesa dell'Azienda nazionale Autonoma delle Strade per l'anno finanziario 1989, sono apportate ai sottoelencati capitoli le seguenti riduzioni in termini di competenza e di cassa:

«MINISTERO DEL TESORO

4521	Quota del contributo all'Azienda Nazionale Autonoma delle strade	8.243.994.000
------	--	---------------

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

ENTRATA

161	Quota parte del contributo dello Stato	8.243.994.000
-----	---	---------------

SPESA

501	Risarcimenti parziali ed opere varie di manutenzione delle strade ed autostrade statali, ecc.	6.000.000.000
502	Distese generali periodiche ed interventi vari manutentori delle sovrastrutture stradali, ecc.	2.243.994.000
		8.243.994.000

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 2 (Stato di previsione del Ministero del tesoro), nonché negli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti variazioni in diminuzione in termini di competenza (quelle relative alla cassa sono di identico ammontare):

«MINISTERO DEL TESORO

8316	Anticipazioni all'Amministrazione, ecc.	36.994.765.000
------	--	----------------

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

ENTRATA

601	Ricavo delle anticipazioni, ecc.	36.994.765.000
-----	---------------------------------------	----------------

SPESA

197	Manutenzione di fabbricati, ecc.	2.000.000.000
203	Spese di trasporto, ecc.	43.000.000
206	Acquisto e manutenzione di materiali, ecc.	1.000.000.000
208	Rimborso al provveditorato, ecc.	20.000.000
210	Spese per duplicazione, ecc.	80.000.000
212	Irpeg, Ilor e addizionali, ecc.	300.000.000
219	Spese per l'acquisto, ecc.	10.000.000
221	Acquisto di mobili, ecc.	900.000.000
341	Rimborso al provveditorato, ecc.	3.200.000.000
355	Fornitura ed acquisto di registri, ecc.	1.985.765.000
356	Esercizio e manutenzione, ecc.	4.000.000.000
391	Perdite di cambio, ecc.	40.000.000
393	Manutenzione e trasporto, ecc.	20.000.000
396	Rimborso al provveditorato, ecc.	50.000.000
397	Rimborso al provveditorato, ecc.	100.000.000
398	Rimborso al provveditorato, ecc.	40.000.000
401	Fornitura ed acquisto, ecc.	1.000.000.000
427	Pagamenti e rimborsi, ecc.	15.550.000.000
441	Fornitura ed acquisto, ecc.	556.000.000
489	Spese per la gestione degli alloggi, ecc. ...	6.100.000.000
		36.994.765.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 3 (Stato di previsione del Ministero delle finanze), per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti variazioni in diminuzione, in termini di competenza e di cassa:

«1074	Spese per il funzionamento, ecc.	120.000
1075	Acquisto di pubblicazioni, ecc.	20.000
1086	Spese per il funzionamento, ecc.	46.000.000
1087	Spese per accertamenti sanitari, ecc.	161.160.000
1088	Spese per cure, ecc.	400.000
1090	Spese per l'acquisto, ecc.	9.645.000
1091	Fitto di locali, ecc.	70.000.000
1092	Manutenzione, ecc.	10.000.000
1093	Spese postali, ecc.	120.000.000
1099	Spese di ufficio, ecc.	130.000.000
1100	Spese casuali, ecc.	20.000
1115	Spese per lavori, ecc.	160.000
1641	Spese per il funzionamento, ecc.	40.000.000

1941	Spese per il funzionamento, ecc.	104.000
2421	Spese per il trasporto, ecc.	180.000
2422	Spese varie, ecc.	240.000
2747	Compensi ai raccoglitori del lotto, ecc.	4.782.947.000
3091	Compensi agli interpreti, ecc.	600.000
3094	Indennità e spese, ecc.	900.000
3096	Viveri, ecc.	1.100.000.000
3097	Vestiario, ecc.	200.000.000
3103	Spese per la costruzione, ecc.	100.000.000
3104	Spese per il servizio, ecc.	520.000.000
3105	Acquisto di natanti, ecc.	350.000.000
3106	Servizio navale ed aereo, ecc.	865.922.000
3107	Spese per il servizio, ecc.	250.000.000
3108	Acquisto, riparazione, ecc.	205.680.000
3111	Spese per acquisto e mantenimento, ecc. ...	30.000.000
3112	Funzionamento e manutenzione, ecc.	2.000.000
3114	Canoni d'acqua, ecc.	400.000.000
3116	Educazione fisica e sportiva, ecc.	2.240.000
3119	Assistenza morale, ecc.	9.600.000
3120	Spese per l'esercizio del culto, ecc.	440.000
3121	Spese riservate, ecc.	46.000.000
3122	Spese d'ufficio, ecc.	60.000.000
3123	Somme dovute, ecc.	100.000
3124	Spese per la redazione, ecc.	1.100.000
3127	Spese per il prelevamento, ecc.	2.800.000
3130	Spese connesse al controllo, ecc.	30.000.000
3133	Spese di pubblicità, ecc.	2.400.000
3134	Spese telefoniche, ecc.	100.000.000
3135	Spese per il potenziamento, ecc.	2.428.000.000
3461	Spese per il funzionamento, ecc.	20.000.000
3462	Spese per la formazione, ecc.	298.400.000
3465	Manutenzione, ecc.	50.000.000
3466	Spese per la notificazione, ecc.	20.000.000
3469	Spese per la redazione, ecc.	20.000.000
3470	Spese di ufficio, ecc.	100.000.000
3472	Gettoni di presenza, ecc.	30.000.000
3473	Spese telefoniche, ecc.	50.000.000
3853	Aggio e provvigioni, ecc.	5.000.000.000
3861	Spese per commissioni bancarie, ecc.	204.600.000
4293	Spese di amministrazione, ecc.	2.400.000
4294	Spese di amministrazione, ecc.	50.000.000
4295	Canoni, prestazioni, ecc.	900.000
4296	Imposte, sovrimposte, ecc.	16.000.000
4298	Manutenzione, noleggior, ecc.	30.000
4667	Spese per aggi di riscossione, ecc.	30.380.000.000

287^a SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

5381	Fitto di locali, ecc.	360.000.000
5388	Spese per l'acquisto, ecc.	468.742.000
6041	Spese per l'acquisto, ecc.	8.840.369.000
6045	Spese di ufficio, ecc.	9.400.000
6416	Spese, ecc. per il funzionamento, ecc.	900.000
6417	Spese per il funzionamento, ecc.	70.000.000
6771	Spese per lo svolgimento, ecc.	120.000
6772	Acquisto di libri, ecc.	100.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 3 (Stato di previsione del Ministero delle finanze), nello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti variazioni compensative, in termini di competenza:

«In aumento:

153	Avanzo finanziario della gestione	34.996.291.000
-----	---	----------------

In diminuzione:

134	Spese per l'organizzazione e partecipazione, ecc.	50.000.000
136	Manutenzione e adattamento, ecc.	400.000.000
191	Compra di tabacchi, ecc.	27.500.000.000
193	Spese per acquisto di materiali, ecc.	5.000.000.000
194	Trasporto sul territorio nazionale, ecc.	500.000.000
228	Spese per acquisto di materiali, ecc.	946.291.000
275	Spese per il funzionamento, ecc.	600.000.000»

Nello stato di previsione dell'Entrata per l'anno finanziario 1989 inscrivere la somma di lire 34.996.291.000, solo in termini di competenza, sul capitolo n. 2954 «Avanzo di gestione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato».

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni alle spese di competenza.

Nella tabella n. 4 (Stato di previsione del Ministero del bilancio e programmazione economica) per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti variazioni in diminuzione, in termini di competenza e di cassa:

«1139	Spese per il funzionamento, ecc.	5.000.000
1146	Compensi per speciali incarichi, ecc.	4.946.000

287^a SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

1147	Spese per la propaganda, ecc.	20.000.000
1149	Spese per l'organizzazione, ecc.	12.000.000
1152	Acquisto di beni e attrezzature, ecc.	40.000.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni delle spese di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 5, (Stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia) per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti variazioni in diminuzione, in termini di competenza e di cassa:

«1114	Spese e compensi per consulenze, ecc.	306.560.000
1598	Spese per l'impianto, il funzionamento, ecc.	2.927.120.000
2081	Spese di cura, comprese quelle di trasporto, ecc.	49.300.000
2083	Vestiario, armamento, ecc.	1.450.000.000
2085	Manutenzione riparazione, ecc.	1.433.520.000
2088	Spese per i servizi, ecc.	7.450.000.000
2091	Servizio delle industrie, ecc.	500.000.000
2092	Servizio delle bonifiche, ecc.	550.000.000
2094	Spese di impianto e funzionamento, ecc. ..	400.000.000

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni alle spese di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 6 (Stato di previsione del Ministero degli affari esteri) per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti diminuzioni, in termini di competenza e di cassa:

«1102	Compensi per speciali incarichi	3.500.000
1104	Spese per il funzionamento, ecc.	101.805.000
1107	Fitto di locali, ecc.	40.000.000
1108	Manutenzione, ecc.	94.200.000
1110	Manutenzione, ecc.	3.400.000
1112	Spese casuali, ecc.	3.000.000
1113	Servizio stampa, ecc.	30.881.000
1115	Spese di cerimoniale, ecc.	90.000.000
1116	Spese per noleggio, ecc.	250.000.000
1120	Spese per la stampa, ecc.	8.000.000
1122	Spese per l'attività, ecc.	6.300.000
1123	Compensi, ecc.	1.600.000
1124	Acquisto, noleggio, ecc.	2.800.000

287^a SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

1125	Acquisto, noleggio, ecc.	110.000.000
1129	Manutenzione ordinaria, ecc.	100.000.000
1131	Spese di ufficio, ecc.	1.700.000
1132	Spese per la stampa, ecc.	3.000.000
1136	Spese per provvedere agli studi, ecc.	16.000.000
1138	Spese per il funzionamento, ecc.	800.000
1141	Spese per il funzionamento, ecc.	40.000.000
1142	Visite ufficiali, ecc.	20.000.000
1571	Spese per il servizio corrieri	400.000.000
1572	Fitto di locali, ecc.	1.714.000.000
1578	Contributo per spese d'ufficio, ecc.	50.000.000
1580	Spese per esami, ecc.	5.000.000
1581	Acquisto di riviste, ecc.	10.719.000
1582	Spese per consulenti legali, ecc.	4.000.000
1586	Spese connesse, ecc.	110.000.000
2551	Spese di carattere generale, ecc.	50.000.000
2552	Manutenzione, ecc.	44.000.000
2553	Spese per l'acquisto, ecc.	22.000.000
2555	Spese per l'organizzazione, ecc.	82.000.000
2557	Spese per l'invio di delegati, ecc.	25.500.000
2560	Spese per la fornitura, ecc.	2.600.000
2563	Compenso forfettario, ecc.	1.600.000
2565	Scambi per la gioventù, ecc.	4.600.000
2566	Spese in Italia, ecc.	14.000.000
2569	Spese per interventi, ecc.	2.400.000
2570	Spese inerenti ai corsi, ecc.	3.000.000
3032	Spese per l'invio dei delegati, ecc.	100.000.000
3034	Indennità, spese di viaggio, ecc.	100.000.000
3035	Fitto della sede dell'Istituto, ecc.	8.244.000
3036	Spese per la manutenzione, ecc.	44.756.000
3531	Indennità ai sanitari, ecc.	4.500.000
3533	Redazione, traduzione, ecc.	320.000.000
3536	Rimborso alle società, ecc.	9.000.000
4032	Spese di vitto, ecc.	10.000.000
4033	Spese per l'effettuazione, ecc.	15.000.000
4034	Spese di rappresentanza, ecc.	240.000
4035	Fitto, manutenzione, ecc.	60.000
4036	Spese per l'acquisto, ecc.	1.000.000
		4.085.205.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni alle spese di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 6 (Stato di previsione del Ministero degli affari esteri) e negli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Istituto agronomico per l'Oltremare per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli ed articoli le seguenti riduzioni, sia in termini di competenza che di cassa:

«MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

4626	Contributo del Ministero, ecc.	46.300.000
------	-------------------------------------	------------

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

ENTRATA

121	Contributo del Ministero, ecc.	46.300.000
-----	-------------------------------------	------------

SPESA

130	Spese per prestazioni, ecc.	20.000.000
131	Compensi per speciali incarichi	10.000.000
132	Spese per concorsi	2.000.000
139	Funzionamento e manutenzione, ecc.	14.300.000

46.300.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni alle spese di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 7, «Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione» per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti variazioni in diminuzione:

«1112	Spese per il funzionamento, ecc.	50.000.000
1113	Spese per il funzionamento, ecc.	50.000.000
1114	Spese per accertamenti sanitari, ecc.	2.000.000.000
1118	Spese postali e telegrafiche, ecc.	100.000.000
1121	Spese per la formazione, l'aggiornamento, ecc.	1.000.000.000
1124	Spese per affitto locali, ecc.	300.000.000
1135	Spese per la costituzione degli organi collegiali, ecc.	300.000.000
1139	Spese per lo sviluppo delle attività d'infor- mazione, ecc.	100.000.000
1431	Spese per il funzionamento amministrativo, ecc.	582.400.000
1572	Spese per il funzionamento amministrativo, ecc.	1.040.000.000

287^a SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

2081	Spese per il funzionamento amministrativo, ecc.	1.050.000.000
2281	Spese per il funzionamento amministrativo, ecc.	1.026.000.000
2480	Assegnazioni per il funzionamento, ecc. ...	2.640.000.000
2481	Assegnazioni per il funzionamento, ecc. ...	1.340.000.000
2682	Assegnazioni per il funzionamento, ecc. ...	606.800.000
3052	Spese per il funzionamento, ecc.	50.600.000
3231	Assegnazioni ad istituti di educazione statali	32.000.000
3431	Spese per il funzionamento dell'Istituto statale «A. Romagnoli», ecc.	2.100.000
3432	Assegnazioni per il funzionamento, ecc. ...	4.606.000
3631	Spese per l'esercizio delle funzioni amministrative, ecc.	200.000
4052	Spese per l'acquisto di pubblicazioni, ecc. .	51.800.000
5231	Spese per la preparazione, ecc.	14.000.000
5531	Spese per arredamento della scuola dell'obbligo	300.780.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni alle spese di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 8 (Stato di previsione del Ministero dell'interno) per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti variazioni in diminuzione, in termini di competenza e di cassa:

«1084	Spese di carattere riservato, ecc.	12.610.000
1091	Compensi per speciali incarichi	800.000
1092	Spese per il funzionamento, ecc.	22.000.000
1093	Gettoni di presenza, ecc.	22.000.000
1096	Fitto di locali ed oneri accessori	440.000.000
1097	Manutenzione, riparazione, ecc.	180.000.000
1099	Spese postali - Spese per la notifica delle contravvenzioni	170.000.000
1102	Spese per il funzionamento, ecc.	620.000.000
1103	Spese per l'organizzazione, ecc.	3.200.000
1104	Conferimenti di medaglie e brevetti	200.000
1106	Spese casuali	90.000
1107	Spese di rappresentanza ai Prefetti	30.000.000
1532	Spese per il funzionamento, ecc.	369.000
1533	Spese per il funzionamento, ecc.	2.000.000
1534	Spese per la manutenzione, ecc.	2.000.000
1535	Acquisto, installazione, ecc.	310.000.000

1547	Spese per la stampa, ecc.	22.000.000
2615	Manutenzione, ecc.	1.500.000.000
2616	Spese telefoniche, ecc.	1.000.000.000
2619	Compensi agli interpreti, ecc.	10.800.000
2621	Retribuzioni ai sanitari, ecc.	400.000.000
2625	Gestione mense obbligatorie di servizio, ecc.	2.000.000.000
2627	Vestiaro - Risarcimento, ecc.	2.000.000.000
2632	Acquisto, noleggio, ecc.	1.500.000.000
2634	Casermaggio per il personale della Polizia di Stato, ecc.	500.000.000
2635	Acquisto, manutenzione, ecc.	700.000.000
2638	Spese per il mantenimento di obbligati al soggiorno	500.000.000
2644	Oneri fiscali e doganali, ecc.	2.000.000.000
2652	Assistenza spirituale, ecc.	36.734.000
2752	Spese telefoniche, ecc.	500.000.000
2753	Spese di accasermamento, ecc.	1.000.000.000
2755	Compensi agli interpreti, ecc.	10.800.000
2758	Riscaldamento delle caserme, ecc.	1.000.000.000
2761	Fitto di locali, ecc.	2.600.000.000
3131	Indennità e rimborso spese di trasporto, ecc.	140.000
3132	Spese per il funzionamento, ecc.	1.700.000
3133	Fitto di locali, ecc.	14.000.000
3135	Spese di accasermamento dei Vigili del Fuoco	360.000.000
3136	Spese per la manutenzione, ecc.	70.000.000
3137	Abbonamenti telefonici, ecc.	88.000.000
3138	Spese per l'attuazione, ecc.	206.000.000
3139	Retribuzione al personale medico incarica- to delle visite ai vigili ausiliari di leva ed al personale, ecc.	12.000.000
3141	Gestione mense obbligatorie di servizio, ecc.	520.000.000
3142	Spese per le esercitazioni, ecc.	22.000.000
3143	Spese per l'educazione fisica, ecc.	6.000.000
3144	Spese per l'impianto, ecc.	12.000.000
3145	Vestiaro ed equipaggiamento, ecc.	440.000.000
3146	Spese di ufficio per gli ispettorati regionali, ecc.	40.000.000
3147	Acquisto, ecc.	144.000.000
3150	Spese per l'addestramento, ecc.	56.000.000
3151	Spese di recupero, ecc.	16.000.000
3154	Attrezzature, ecc.	60.000.000
3155	Acquisto, installazione, ecc.	36.000.000

287^a SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

3156	Acquisto, ecc.	14.000.000
3157	Spese per il trasporto, ecc.	60.000.000
3162	Spese per l'acquisto, ecc.	30.000.000
3164	Spese di riscaldamento, ecc.	250.000.000
3165	Acquisto, installazione, ecc.	156.000.000
3166	Spese per i servizi di Protezione Civile, ecc.	40.000.000
3167	Spese per il potenziamento, ecc.	900.000.000
4239	Spese per l'impianto, ecc.	2.968.220.000
		<hr/>
		25.117.663.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni alle spese di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 9 (Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici) per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti variazioni in diminuzione, in termini di competenza e di cassa:

«2801	Manutenzione, riparazione ed illuminazione dei porti di I categoria, ecc.	935.514.000
3402	Manutenzione e riparazione di opere idrauliche, ecc.	1.000.000.000
4501	Manutenzione degli edifici pubblici statali e degli edifici privati, ecc.	1.000.000.000
		<hr/>
		2.935.514.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 10 (Stato di previsione del Ministero dei trasporti) per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti variazioni in diminuzione, in termini di competenza e di cassa:

«1556	Fitto locali, ecc.	757.000.000
1569	Spese relative alla gestione, ecc.	1.000.000.000
1570	Spese per le statistiche, ecc.	84.135.000
2068	Spese relative al funzionamento, ecc.	400.000.000
2079	Spese relative alla conduzione, ecc.	358.500.000
2559	Manutenzione, riparazione, ecc.	1.020.000
		<hr/>
		2.627.655.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni alle spese di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 11 (Stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni) per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti variazioni in diminuzione, in termini di competenza e di cassa:

«1083	Rimborso all'Amministrazione delle poste, ecc.	16.980.000
1094	Spese casuali, ecc.	1.000.000
		17.980.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 11 (Stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni) negli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e nella tabella n. 1 (Stato di previsione dell'entrata) per l'anno finanziario 1989, apportare le seguenti variazioni ai sottoelencati capitoli, in termini di competenza (quelle relative alla cassa sono di pari ammontare):

«ENTRATA

2953	Avanzo di gestione dell'Azienda, ecc.	3.819.945.000
------	--	---------------

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

ENTRATA

231	Avanzo di gestione dell'Azienda, ecc.	3.819.945.000
-----	--	---------------

SPESA

472	Versamento al tesoro dell'avanzo, ecc.	3.819.945.000
-----	---	---------------

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

SPESA

193	Spese per il finanziamento, ecc.	10.000.000
194	Spese per visite medico-fiscali, ecc.	34.945.000
199	Spese per la manutenzione, ecc.	3.000.000.000
201	Spese per acqua, gas, ecc.	305.000.000
203	Spese di esercizio, manutenzione, ecc.	100.000.000
207	Spese postali, telegrafiche, ecc.	270.000.000

287^a SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

214	Rimborso all'Amministrazione, ecc.	50.000.000
218	Spese (escluse quelle di personale), ecc. ..	25.000.000
224	Spese per la piccola manutenzione, ecc. ..	20.000.000
228	Spese per corsi ed esami, ecc.	5.000.000
		3.819.945.000
253	Avanzo di gestione da versare al tesoro, ecc.	3.819.945.000

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 12, (Stato di previsione del Ministero della difesa) per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti riduzioni, sia in termini di competenza che di cassa:

«1872	Spese per la manutenzione, ecc.	48.129.692.000
2002	Spese per la manutenzione, ecc.	10.000.000.000
2103	Acquisto, ecc.	10.000.000.000
4001	Spese e concorso in spese, ecc.	16.137.668.000
4004	Spese per il rinnovamento, ecc.	1.000.000.000
4005	Spese per la costruzione, ecc.	7.865.650.000
4011	Spese per l'ammodernamento, ecc.	76.203.186.000
4031	Spese per la costruzione, ecc.	44.095.373.000
4585	Servizi collettivi, ecc.	10.000.000
4586	Educazione fisica, ecc.	12.706.000
4587	Fitto di immobili, ecc.	6.000.000
4588	Canoni d'acqua, ecc.	246.000.000
4589	Funzionamento, ecc.	7.402.000
4590	Spese d'ufficio per Enti, ecc.	112.752.000
4591	Spese per l'arruolamento, ecc.	10.000.000
4592	Propaganda per l'arruolamento, ecc.	7.230.000
4593	Spese per campi, manovre, ecc.	19.627.000
4594	Spese generali degli enti, ecc.	145.600.000
4597	Spese per Scuole, ecc.	120.893.000
4598	Servizio di sanità, ecc.	148.032.000
4600	Vestiaro ed equipaggiamento, ecc.	1.600.000.000
4601	Casermaggio, ecc.	161.646.000
4602	Combustibili ed energia elettrica, ecc.	136.000.000
4603	Spese per l'igiene del militare, ecc.	16.170.000
4604	Acquisto di armi, ecc.	237.459.000
4605	Manutenzione, ecc.	6.820.000
4606	Acquisto di materiali, ecc.	214.400.000

287ª SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

4607	Manutenzione, ecc.	189.400.000
4608	Acquisto materiale, ecc.	26.100.000
4609	Manutenzione, ecc.	15.600.000
4610	Depositi e nuove costruzioni, ecc.	97.960.000
4611	Manutenzione, ecc.	243.820.000
4612	Acquisto di mezzi di trasporto, ecc.	2.573.156.000
4613	Funzionamento, ecc.	852.420.000
4614	Spese per corsi, ecc.	5.000.000
4615	Combustibili, lubrificanti, ecc.	600.000.000
4616	Acquisto di cavalli, ecc.	8.907.000
4617	Spese per il mantenimento, ecc.	31.948.000
4618	Trasporto di materiali, ecc.	76.160.000
4619	Spese generali, ecc.	101.394.000
4620	Acquisto, ecc.	155.440.000
4624	Spese telefoniche, ecc.	6.600.000
4625	Spese di pubblicità per l'arma dei carabinieri, ecc.	34.000.000
5031	Spese per il potenziamento, ecc.	1.592.564.000
		223.260.775.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 13 (Stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste) per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti variazioni in diminuzione, in termini di competenza e di cassa:

«1112	Spese per il funzionamento, ecc.	37.024.000
1115	Fitto di locali, ecc.	80.000.000
1123	Spese per il funzionamento di uffici, ecc. . .	6.600.000
1127	Spese per lo svolgimento di riunioni, ecc. .	2.400.000
1129	Spese per il funzionamento dei servizi meccanografici, ecc.	7.200.000
1131	Spese per il funzionamento, ecc.	2.000.000
1533	Spese per la raccolta, ecc.	92.900.000
2035	Spese per la fornitura ai centri di imballaggio, ecc.	46.000.000
3031	Spese per la manutenzione delle opere, ecc.	60.000.000
3032	Spese per studi, ecc.	10.000.000
3531	Spese per la ricerca e la sperimentazione, ecc.	1.200.000
4045	Spese per il funzionamento delle scuole, ecc.	100.000.000

287^a SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

4047	Spese per corredo, equipaggiamento, ecc. .	200.022.000
4531	Spese per studi, indagini, ricerche, ecc. ...	3.150.000
5056	Anticipazioni di spese per la custodia, ecc.	40.000.000
5058	Spese per le analisi di revisione, ecc.	57.712.000
5061	Spese per il funzionamento, ecc.	30.000.000
5062	Spese per lo svolgimento di congressi, ecc.	30.000.000
		806.208.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 14 (Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato) per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti variazioni in diminuzione, in termini di competenza e di cassa:

«1107	Spese per studi attinenti al sistema informativo, ecc.	119.565.000
1533	Compensi per speciali incarichi	1.578.000
2032	Spese per la redazione, ecc.	600.000
2531	Fabbricazione e rinnovazione di punzoni, ecc.	1.752.000
3020	Acquisto, installazione, noleggio, ecc.	840.000
4031	Spese per acquisto di pubblicazioni scientifiche, ecc.	4.152.000
4549	Spese per la custodia, la manutenzione, ecc.	10.000.000
4559	Spese per l'attuazione, ecc.	140.000.000
6031	Compensi per speciali incarichi	9.000.000
6032	Spese per il funzionamento, ecc.	7.512.000
		294.999.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 15 (Stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale) per l'anno finanziario 1989, apportare la variazione in diminuzione in termini di competenza e di cassa di lire 2.668.244.000 al capitolo 4600 «Spese per il funzionamento, ecc.»; conseguentemente, modificare il totale della variazione di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 16 (Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero), per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti variazioni in diminuzione, in termini di competenza e di cassa:

«1091	Compensi per speciali incarichi	5.000.000
1092	Spese per il funzionamento, ecc.	1.010.000
2051	Spese per studi, ecc.	17.000.000
		23.010.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 17 (Stato di previsione del Ministero della marina mercantile) per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti variazioni in diminuzione, in termini di competenza e di cassa:

«1091	Fitto di locali, ecc.	1.200.000
1093	Compensi per speciali incarichi	8.000.000
1094	Compensi ad estranei, ecc.	5.012.000
1095	Spese per il funzionamento, ecc.	300.000
1096	Spese per accertamenti sanitari	138.000
1100	Spese postali e telegrafiche	10.000.000
1102	Funzionamento e manutenzione, ecc.	300.000
1103	Spese per le statistiche	100.000
1104	Spese per l'attuazione di corsi, ecc.	140.000
1105	Spese per l'organizzazione, ecc.	300.000
1106	Spese casuali	80.000
1107	Spese per il funzionamento, ecc.	4.800.000
1108	Spese per il funzionamento, ecc.	120.000
1113	Spese di impianto, ecc.	36.000.000
1119	Spese per gli accertamenti, ecc.	30.000
1555	Prestazione del registro navale italiano, ecc.	20.000
2061	Fitto di locali, ecc.	70.000.000
2067	Manutenzione ed esercizio, ecc.	171.560.000
2543	Spese relative all'uso, ecc.	40.000
2544	Spese da recuperare, ecc.	200.000
2547	Spese relative alla manutenzione, ecc.	400.000
2548	Spese per manovre, ecc.	1.800.000
2556	Spese per l'istituzione, ecc.	456.180.000
3032	Spese per il servizio, ecc.	60.000.000
3033	Spese per il funzionamento, ecc.	600.000
3034	Spese per il funzionamento, ecc.	400.000
3521	Spese per la partecipazione, ecc.	2.000.000

287^a SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

3522	Spese per il funzionamento, ecc.	5.200.000
3540	Spese di gestione, ecc.	7.000.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 18 (Stato di previsione del Ministero delle partecipazioni statali) per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti variazioni in diminuzione, in termini di competenza e di cassa:

«1092	Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero - di consigli, comitati e commissioni	8.884.000
1093	Spese relative allo svolgimento di attività di ricerca e documentazione, studi e consulenze, ecc.	110.000.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 19 (Stato di previsione del Ministero della sanità) per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti variazioni in diminuzione, in termini di competenza e di cassa:

«1093	Spese per il funzionamento, ecc. di Consigli, Comitati e Commissioni	50.000.000
1094	Spese per il funzionamento, ecc. ai membri estranei al Ministero del Consiglio superiore di sanità	3.600.000
1097	Fitto di locali ed oneri accessori	314.100.000
1098	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti	26.100.000
1099	Spese di ufficio per gli organi periferici ...	50.000.000
1100	Spese postali e telegrafiche	61.822.000
1104	Spese per l'informazione sanitaria, ecc. ...	71.700.000
1110	Spese casuali	2.000.000
1114	Spese per viaggi e soggiorno di esperti, ecc.	2.000.000
1115	Spese per affitto locali, ecc.	800.000
1126	Spese per la consultazione di esperti, ecc. .	2.200.000
1538	Spese connesse alla attuazione della direttiva comunitaria n. 86/457, ecc.	3.598.300.000
2031	Acquisto, conservazione, ecc. di materiale profilattico, ecc.	50.000.000

287^a SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

2033	Spese per apparecchiature e materiale tecnico sanitario, ecc.	50.000.000
2035	Spese per il vaccino antiamarillo	5.000.000
2039	Spese per il riconoscimento di idoneità dei laboratori da autorizzare, ecc.	10.000.000
2040	Spese per il funzionamento di apposita commissione tecnico-scientifica, ecc.	2.000.000
6537	Spese per l'attuazione di corsi, ecc.	142.660.000
6539	Fitto di locali, ecc.	150.000.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 20, (Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo) per l'anno finanziario 1989, apportare le seguenti variazioni in diminuzione ai sottoelencati capitoli, in termini di competenza e di cassa:

«1092	Spese per il funzionamento, ecc.	1.260.000
1099	Funzionamento e manutenzione della biblioteca, ecc.	400.000
1100	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	870.000
1101	Spese per l'acquisto, il noleggio, ecc.	25.300.000
1103	Spese per attività di indagine, di studi, ecc.	10.500.000
1104	Spese casuali	310.000
1105	Spese per la stampa e la diffusione di pubblicazioni, ecc.	1.350.000
1531	Spese per il funzionamento, ecc.	900.000
1532	Spese per la propaganda turistica, ecc.	103.930.000
2031	Acquisto e manutenzione di impianti tecnici	1.500.000
2033	Acquisto di copia di film e documentazione, ecc.	140.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 21 (Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali), per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti variazioni in diminuzione:

«1066	Spese postali e telegrafiche	131.661.000
1534	Spese di funzionamento, ecc.	369.680.000
1537	Spese per il funzionamento, ecc.	70.000.000
2034	Spese di funzionamento, ecc.	1.447.972.000
2035	Spese per la custodia, ecc.	860.000.000

287^a SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

21 SETTEMBRE 1989

3033	Spese di ufficio, ecc.	776.000.000
3035	Spese per la custodia, ecc.	150.000.000
3050	Spese per il restauro, ecc.	50.000.000
3605	Spese telefoniche	36.000.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

Nella tabella n. 22 (Stato di previsione del Ministero dell'ambiente) per l'anno finanziario 1989, apportare ai sottoelencati capitoli le seguenti variazioni in diminuzione, in termini di competenza e di cassa:

«1065	Fitto di locali, ecc.	657.741.000
1552	Spese per attività di cooperazione, ecc. ...	51.000.000
2556	Spese per l'impianto, ecc.	163.000.000
3204	Spese per il funzionamento, ecc.	16.120.000
3901	Spese per il funzionamento, ecc.	6.240.000»

Conseguentemente, modificare i totali delle variazioni di competenza e di cassa.

1.1

BOLLINI, VIGNOLA, SPOSETTI, CROCETTA, GIUSTINELLI, NOCCHI, CALLARI GALLI, GAROFALO

Invito i presentatori ad illustrarlo.

BOLLINI. Signor Presidente, l'emendamento è stato già illustrato nel corso del dibattito.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sull'emendamento in esame.

CORTESE, *relatore*. Signor Presidente, già nel corso della replica ho avuto modo di soffermarmi sull'emendamento in esame e ho espresso il parere contrario della Commissione. Devo dire comunque che al riguardo ho positivamente apprezzato le dichiarazioni rese dal sottosegretario Rubbi nel corso della sua replica.

* RUBBI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Signor Presidente, esprimo parere contrario ribadendo peraltro quelle precisazioni che sono già state effettuate in sede di Commissione da parte del Governo e delle quali, sia pure per cenni, ho desiderato dare conto anche nella replica testè resa.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1, presentato dal senatore Bollini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

Passiamo all'esame degli articoli successivi.

(Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri)

Art. 2.

1. Il comma 2 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 1988, n. 542, è sostituito dal seguente:

«2. L'assegnazione autorizzata a favore del Consiglio nazionale delle ricerche, per l'anno finanziario 1989, è comprensiva della somma di lire 100.000 milioni da riferire al finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei "programmi finalizzati", approvati dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), nonché della somma di lire 35.000 milioni da riferire alle iniziative di ricerca scientifica nel settore della luce sincrotrone approvate dallo stesso CIPE».

È approvato.

(Stato di previsione del Ministero del tesoro)

Art. 3.

1. Il comma 8 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 1988, n. 542, è sostituito dal seguente:

«8. L'importo massimo di emissione di titoli pubblici, in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare è stabilito in lire 117.000 miliardi».

2. Il comma 17 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 1988, n. 542, è sostituito dal seguente:

«17. Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, le somme conservate nel conto dei residui passivi del Ministero del tesoro sui capitoli nn. 5926, 5952, 6771 e 6872».

3. Il comma 18 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 1988, n. 542, è sostituito dal seguente:

«18. Gli importi dei fondi previsti dagli articoli 7, 8 e 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, sono stabiliti, rispettivamente, in lire 1.500.000.000.000, lire 320.000.000.000 e lire 40.000.000.000».

4. All'articolo 3 della legge 24 dicembre 1988, n. 542, è aggiunto il seguente comma:

«29-bis. Le somme iscritte ai capitoli nn. 6868 e 6869 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1989, non utilizzate al termine dell'esercizio, sono conservate nel conto dei residui per essere utilizzate nell'esercizio successivo, con variazioni compensative nel conto dei residui passivi».

È approvato.

*(Stato di previsione del Ministero del bilancio
e della programmazione economica)*

Art. 4.

1. All'articolo 5 della legge 24 dicembre 1988, n. 542, è aggiunto il seguente comma:

«4-bis. Il Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro del bilancio e della programmazione economica, è autorizzato a trasferire, con propri decreti, alle amministrazioni statali interessate, secondo la procedura di cui all'articolo 4 della legge 14 maggio 1981, n. 219, le disponibilità in conto residui e cassa esistenti sul capitolo n. 7500 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica».

È approvato.

(Stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste)

Art. 5.

1. All'articolo 14 della legge 24 dicembre 1988, n. 542, è aggiunto il seguente comma:

«1-bis. Il Ministro del tesoro è autorizzato, nell'anno finanziario 1989, a trasferire, con propri decreti, la somma di lire 3 miliardi, in conto residui e cassa, dal capitolo n. 8223 dello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste al capitolo n. 7901 dello stato di previsione del Ministero delle finanze».

È approvato.

(Stato di previsione del Ministero della sanità)

Art. 6.

1. Il comma 2 dell'articolo 20 della legge 24 dicembre 1988, n. 542, è sostituito dal seguente:

«2. Alle spese di cui ai capitoli nn. 1539 e 2547 dello stato di previsione del Ministero della sanità, si applicano, per l'anno finanziario 1989, le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 e nell'articolo 61-bis del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni ed integrazioni, sulla contabilità generale dello Stato».

È approvato.

Passiamo ora alla votazione finale sia del disegno di legge n. 1827, diano accantonato, sia del disegno di legge n. 1828. Come è stato già ricordato in apertura di seduta, entrambe le votazioni, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento, saranno effettuate con votazione nominale a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico. Ricordo altresì che le dichiarazioni di voto riguarderanno congiuntamente i due disegni di legge.

FILETTI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FILETTI. Signor Presidente, signor Sottosegretario, onorevoli colleghi, il provvedimento di assestamento assume un rilievo di importanza primaria non per le ragioni formali di necessario completamento del bilancio approvato, ma perchè sostanzialmente serve al Governo per modificare, alterare, variare le decisioni assunte dal Parlamento in sede di legge finanziaria e di relativa legge di bilancio. La stessa relazione governativa pone in luce come nel nostro sistema la configurazione dell'assestamento non consente di incidere sui fattori di equilibrio della finanza pubblica. Ne discende che, nell'assenza di vincoli, le disposizioni sull'assestamento servono, attraverso il gioco contabile dei residui passivi consolidati al 31 dicembre dell'anno precedente, più che al Parlamento per la funzione di controllo, al Governo per innestare il processo di valutazione e di raccordo per l'impostazione del bilancio successivo.

Soprattutto quest'anno, dopo una triplice versione della legge finanziaria e per l'intervenuta approvazione dei provvedimenti paralleli di accompagnamento alla finanziaria «snella», il raccordo tra bilancio di base e assestamento risulta del tutto falsato o quanto meno poco leggibile e rende ardua la verifica dei concreti andamenti gestionali dei singoli capitoli.

Nel complesso, però, appare evidente l'alterazione sostanziale delle iniziali previsioni del bilancio con l'ulteriore conseguenza negativa che un assestamento formulato sulla base di variazioni troppo sensibili, quali quelle attuali, spezza la continuità delle leggi di bilancio nei vari esercizi.

D'altra parte i rilievi mossi costantemente dalla Corte dei conti confermano la validità delle eccezioni: la sottostima delle entrate quale margine di manovra per il Governo ormai divenuto un dato sistematico della finanza pubblica; tassi di elasticità troppo elevati nella valutazione della crescita del prodotto interno lordo; andamento progressivo dell'entità dei residui passivi, assumendo molte leggi di natura sostanziale vero e proprio carattere edittale piuttosto che di spesa effettiva.

Se ai rilievi sul piano legislativo, tecnico e contabile si aggiunge, come è doveroso, la valutazione negativa sulla complessiva politica economica del Governo, il voto contrario all'assestamento ed al rendiconto annuale ha il valore di atto dovuto anche per richiamare le responsabilità del Governo e della maggioranza ai doveri di una corretta amministrazione, funzione basilare in un paese nel quale la pubblica moralità è soltanto un lontano ricordo.

La riforma della pubblica amministrazione, l'efficienza della macchina dello Stato, il rispetto delle regole in una sana conduzione amministrativa sono i presupposti sui quali devono rientrare e ritornare anche i conti finanziari, economici e patrimoniali dello Stato.

Poichè oggi nel rendiconto e nell'assestamento non vi è traccia di trasparenza, il voto contrario del Movimento sociale italiano è un atto necessitato, irrinunciabile e responsabile. *(Applausi dalla destra).*

MARNIGA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARNIGA. Signor Presidente, per quanto concerne il conto consuntivo del bilancio 1988, di cui al disegno di legge proposto dal Governo, come Gruppo del Partito socialista italiano prendiamo atto che l'attività finanziaria e contabile svolta dall'Esecutivo è in coerenza coi vincoli previsti e le disposizioni impartite in sede di preventivo e di assestamento. Infatti, come è noto a tutti i colleghi, si tratta di un atto dovuto che peraltro costituisce un momento di riflessione, successivo rispetto all'esercizio di riferimento, nonchè base di partenza per l'impostazione dei successivi preventivi. I dati di sintesi son quelli riportati nella relazione che accompagna il disegno di legge, cui faccio rinvio rimettendomi altresì alle repliche dei relatori, che hanno puntualmente risposto alle osservazioni dei colleghi intervenuti in discussione generale, e alla replica del Governo, fatta dal sottosegretario Rubbi, che ha accolto alcune delle indicazioni formulate nel dibattito e che - lo cogliamo con favore - ha inoltre preannunciato la piena disponibilità del Governo a procedere in tempi successivi ad una migliore rendicontazione.

Per quanto riguarda il disegno di legge di assestamento, ricorderò che si tratta di un atto che deve essere presentato al Parlamento entro il 30 giugno di ogni anno, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 468 del 1978. Ulteriori variazioni che il Governo dovesse proporre a tale disegno di legge devono invece essere presentate entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno.

La manovra di assestamento può interessare sia gli stanziamenti di competenza che le autorizzazioni di cassa. È altresì stabilito che le variazioni di competenza non devono determinare un aumento dei livelli del saldo netto da finanziare e del ricorso al mercato, livelli peraltro fissati dalla legge finanziaria, fatte salve eventuali eccezioni previste dalla stessa legge n. 468 del 1978. Questi vincoli si traducono nell'obbligo (che a giudizio del nostro Gruppo politico è stato rispettato dal Governo) di coprire eventuali aumenti di spesa solo attraverso la riduzione di altre spese o mediante l'accertamento di maggiori entrate. Riscontriamo dunque con favore anche il rispetto di questa condizione.

Voglio ricordare, infine, che le variazioni registrate nel bilancio di assestamento possono essere di due tipi: quelle conseguenti all'adozione di atti amministrativi nel frattempo intervenuti e quelle concernenti le vere e proprie proposte di assestamento, che devono essere sottoposte all'approvazione del Parlamento.

L'esame del provvedimento ci ha portato a verificare puntualmente l'andamento aggiornato dei conti di bilancio rideterminati nel loro complesso e ad approvare solo le variazioni attinenti questa seconda nota.

In conclusione, il nostro Gruppo ritiene che questi provvedimenti meritino una veloce approvazione da parte dei due rami del Parlamento, anche per garantire al più presto la definizione di tutto il quadro legislativo di base, all'interno del quale poi dovranno essere inseriti tutti gli appositi provvedimenti relativi al bilancio di previsione 1990 e soprattutto alla legge finanziaria. Strumenti questi essenziali e necessari per raggiungere l'obiettivo finale e per conseguire e realizzare la manovra di rientro del debito della finanza pubblica in sintonia con gli obiettivi, le indicazioni e le risoluzioni approvate precedentemente dal documento di programmazione economica e finanziaria.

È per queste motivazioni e con queste considerazioni che il Gruppo del Partito socialista italiano esprime parere favorevole ai documenti in esame. *(Applausi dalla sinistra).*

PAGANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGANI. Signor Presidente, a differenza di quanto accade in altri settori economici e finanziari non pubblici, nel pubblico il momento del bilancio consuntivo ed anche quello dell'assestamento - sia pure in minor misura - diventano poco più di un atto dovuto. Vale a dire che mentre in altri settori il momento del bilancio consuntivo è veramente quello della cosiddetta «resa dei conti», cioè quello in cui viene giudicata la gestione, qui è poco più, ripeto, di un atto dovuto. Questo è dovuto anche al fatto che cambia anzitutto, nel rapido avvicinarsi dei governi italiani, il responsabile: il Governo con il quale discutiamo i consuntivi non è lo stesso che ha gestito i bilanci. Credo che un'altra difficoltà sia stata giustamente sottolineata dal sottosegretario Rubbi quando ha parlato della difficoltà di lettura di questi documenti ed abbiamo anche preso atto con piacere del fatto che nel contesto dell'operazione che il Parlamento ed il Governo stanno svolgendo per rendere più trasparenti, più leggibili e più accessibili tutti i documenti finanziari, vi è anche questa iniziativa che ci auguriamo consenta una maggior facilità di lettura. Resta il fatto, comunque, che ci auguriamo che anche attraverso questa facilità e questa trasparenza di lettura del bilancio cambi la cosiddetta «cultura del bilancio» e quindi queste discussioni non siano più solo un momento di verifica contabile, che peraltro fa molto bene la Corte dei conti, ma divengano un momento di bilancio politico per cui si possa veramente fare di queste discussioni un momento di valutazione dell'operato dei responsabili della gestione operativa, così come avviene in altri settori.

Certamente la discussione sia sul consuntivo sia sull'assestamento del bilancio 1989 è di estrema importanza anche - e direi forse soprattutto - per il collegamento stretto che avrà con la discussione del bilancio di previsione 1990 e della finanziaria 1990 che ci apprestiamo proprio in questo ramo del Parlamento ad affrontare tra poco tempo. Una finanziaria che ci auguriamo venga affrontata alla luce di una politica di risanamento, come ha già preannunciato il Governo, del bilancio ma soprattutto di allineamento del bilancio italiano ai bilanci delle altre nazioni europee, senza il quale non è possibile pensare di affrontare la competizione europea.

Non vogliamo certo sottolineare alcuni aspetti che non rientrano nei compiti di chi fa una dichiarazione di voto; certamente sul rendiconto 1988 è già stato sottolineato che purtroppo abbiamo 10.000 miliardi in più di *deficit* rispetto alle previsioni. Il fatto che il rapporto debito-prodotto interno lordo sia risultato migliore del programmato certo rappresenta una tendenza favorevole che però non ci dovrebbe rendere troppo ottimisti.

Per quanto riguarda l'assestamento del bilancio, concordiamo con la relazione della Commissione, e a tale proposito ringrazio i relatori di entrambi i provvedimenti. Inoltre, prendiamo atto della volontà, espressa anche in questa sede dal sottosegretario Rubbi, di ridurre i residui passivi, cioè di raggiungere una equivalenza tra cassa e competenza, finalità che non possiamo più dilazionare. Tuttavia, anche nel bilancio di assestamento per l'anno finanziario 1989 questo risultato non viene perseguito in modo omogeneo da tutti i Ministeri. A tale proposito desidero sottolineare, non come episodio ma come fatto di grande importanza anche se riferito ad un

settore particolare, la tendenza che si è registrata nel bilancio del Ministero dell'ambiente. Proprio in tale settore di frontiera, un settore su cui tutti siamo impegnati, un settore verso il quale l'opinione pubblica dimostra grande interesse e preoccupazione, notiamo due tendenze che sono controcorrente rispetto a quelle auspiccate e volute dal Governo. Noi riscontriamo in questo bilancio un rilevante incremento dei residui passivi rispetto agli altri anni - e quindi una grande diminuzione della capacità di spesa - e per contro un aumento delle spese correnti. Ho citato questo episodio non soltanto per la rilevanza che assume questo settore ma anche perchè questa tendenza dovrà essere tenuta in considerazione, ricercando altri meccanismi di spesa ed operando le dovute modifiche: nel settore dell'ambiente noi non possiamo riscontrare tendenze che sono contrarie agli obiettivi preannunciati.

Signor Presidente, dopo aver fatto queste brevi considerazioni, preannuncio il voto favorevole del Gruppo socialdemocratico sui due provvedimenti al nostro esame.

FERRARI-AGGRADI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARI-AGGRADI. Signor Presidente, onorevoli senatori, a nome del Gruppo della Democrazia cristiana desidero fare una dichiarazione di voto estremamente breve, allo scopo di mettere in evidenza quello che ci sembra l'aspetto essenziale del provvedimento al nostro esame: esso realizza una diminuzione del disavanzo di competenza e di cassa del bilancio di assestamento 1989. Questo è un aspetto positivo e significativo, il risultato di una azione seria e coerente che costituisce soprattutto una premessa importante e positiva per la manovra che faremo nel 1990.

È questo l'aspetto caratteristico del provvedimento: mentre si sta predisponendo una manovra difficile ed impegnativa per l'anno prossimo, noi siamo già in grado di dimostrare che si procede fin da adesso nella direzione giusta. Di ciò ci dobbiamo compiacere (e noi lo facciamo di cuore) e speriamo che in questo senso si possa proseguire.

A tale proposito desidero dare anche atto al sottosegretario Rubbi di un fatto importante: prendiamo atto con soddisfazione (ma anche sottolineando il suo impegno) che il Governo fornirà in modo tempestivo e completo gli scostamenti ed il quadro del provvedimento che oggi approviamo. Mi auguro che tali scostamenti non solo vengano forniti tempestivamente ma che confermino la linea che voi avete indicato e che noi riteniamo essenziale per mettere ordine nell'ambito della finanza pubblica.

Con questo spirito, preannuncio che il Gruppo della Democrazia cristiana voterà con fiducia e convinzione i provvedimenti al nostro esame. *(Applausi dal centro. Congratulazioni).*

VIGNOLA. Domando di parlare per dichiarazione di voto sul disegno di legge n. 1228.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VIGNOLA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, nel corso di questo mio intervento piuttosto che dare una motivazione del nostro voto contrario

(che ho già ampiamente fornito nel corso della discussione generale) desidero soltanto svolgere due considerazioni. Innanzitutto, che nessuna osservazione sulla preoccupante gestione del 1989 ha trovato eco nella compassata - direi quasi anodina - replica dell'onorevole Rubbi. Ancora una volta nel 1989, così come nel 1988, si sono mancati gli obiettivi per cui l'anno in corso si configura, alla pari del precedente, come un anno sciagurato.

Il senatore Ferrari-Agradi, che sempre così gentilmente esprime il suo compiacimento in merito all'operato del Governo, ha sentito questa volta il bisogno di condizionarlo ai dati che questi dovrà fornirci a fine settembre sulla situazione effettiva della gestione del bilancio. Sarà dunque in quella sede che noi avremo un ulteriore elemento di verifica proprio in rapporto alla formazione del bilancio di previsione per il 1990.

L'altra considerazione che volevo fare in questa mia breve dichiarazione di voto è quella di prendere atto dell'impegno che il Governo ha assunto rispetto alla richiesta che il nostro Gruppo, e poi tutta la Commissione bilancio del Senato, aveva avanzato in merito ad un aggiornamento delle cifre dell'assestamento in occasione dell'inizio della imminente sessione di bilancio.

Vorrei, inoltre, sottolineare la mia insoddisfazione per la dichiarazione, che il Sottosegretario ha ritenuto di dover rendere anticipatamente, circa i limiti temporali che caratterizzano gli emendamenti proposti dal Governo. Il Sottosegretario ha fatto la sua dichiarazione come se fosse stata una dichiarazione giurata, sull'onore, noi - per la verità - preferiremmo averla sulla base di dati e considerazioni reali e quindi anche questo farà parte ovviamente dell'esame che a fine settembre dovremo fare dell'assestamento. *(Applausi dall'estrema sinistra)*.

CROCETTA. Domando di parlare per dichiarazione di voto sul disegno di legge n. 1827.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* CROCETTA. Onorevole Presidente, noi, nell'esprimere il nostro voto contrario in merito al rendiconto generale per l'anno 1988, non possiamo che dichiararci soddisfatti della risposta che il relatore ci ha dato ieri sera e delle motivazioni molto serie ed importanti che ha portato a suo sostegno, le quali però dovrebbero far riflettere tutta la maggioranza ed anzi speriamo diventino realmente posizioni della stessa, anche se non comprendiamo come, dopo tali motivazioni, la maggioranza possa votare a favore del rendiconto.

Riteniamo comunque che quello che è stato qui sostenuto sia estremamente importante. Una sola osservazione vorrei aggiungere in merito alla questione relativa alle entrate e al rapporto che ci sarebbe tra queste e le spese. Ebbene, in generale esiste un rapporto tra entrata e spesa, però mi pare eccessivo vedere il problema della sottostima delle entrate in termini di sottostima di alcune uscite come se, ad esempio, una sottostima di spesa relativa al Ministero della difesa potesse determinare un'entrata, in termini di IRPEF, tale da coprirlo. Siamo infatti in presenza di cifre profondamente diverse: 5-6.000 miliardi di sottostima delle entrate non possono mai essere coperte da 100-150 miliardi di sottostima di entrate IRPEF che verrebbero dalla sottostima di spesa relativa al contratto del Ministero della difesa.

Questo mi sembra abbastanza ovvio e chiaro, volevo però precisarlo perchè credo che nel Parlamento si debba utilizzare un linguaggio chiaro, avere noi tutti le idee chiare, proprio perchè riteniamo che il dibattito non debba essere fine a se stesso.

Come Gruppo comunista apprezziamo anche il fatto che per la prima volta nel Parlamento attorno alla questione del rendiconto c'è stato un dibattito maggiore, comunque vi sono state le dichiarazioni di voto e c'è questa presenza nutrita, sia pure dovuta ad una norma regolamentare. Speriamo che da tale norma regolamentare che oggi costringe ad essere presenti per il voto discenda quanto si auguravano ieri sera il Sottosegretario e il relatore, cioè che sulla questione del rendiconto vi sia una maggiore attenzione, che vi sia in altre parole attenzione sul modo in cui sono state spese le somme dello Stato, come è stata realizzata la legge finanziaria, come è stata realizzata la legge di bilancio. Lo ricordavo ieri sera: è facile stilare dei preventivi, poi però per attuare quei preventivi è tutto molto più difficile. Lo dimostrano chiaramente i forti residui passivi che si sono realizzati nel 1988. Sotto questo aspetto ci auguriamo che il futuro dia qualcosa di più.

Debbo dare atto al senatore Bollini che la sua battaglia intorno a questi temi finalmente sta ottenendo un risultato. Infatti il senatore Bollini da anni si batte perchè sia affermato il concetto che il rendiconto e l'assestamento di bilancio sono momenti importanti della discussione in Parlamento. Finalmente questo comincia ad entrare nella testa dei membri del Governo e dei relatori; forse comincia ad entrare nella testa di noi tutti parlamentari ed è un fatto positivo di cui prendiamo atto.

Ciò nonostante, il nostro giudizio sul documento rimane un giudizio negativo, per cui il Gruppo comunista non può che dare voto contrario sul rendiconto 1988. (*Applausi dall'estrema sinistra*).

SPADACCIA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* SPADACCIA. Signor Presidente e colleghi senatori, avrei voluto poter intervenire e dare il contributo che in altri momenti ho dato al dibattito sui documenti contabili che il Governo presenta al Parlamento e che il Parlamento deve valutare, discutere ed approvare in questa circostanza.

Purtroppo, quanto è accaduto sulla questione del disegno di legge sulle tossicodipendenze - l'ho già rilevato ieri in Aula - e la deroga alla nostra abitudine di separare i lavori delle Commissioni su argomenti importanti da seri ed impegnativi dibattiti come questo in Aula, mi hanno impedito di dare tale contributo.

Per quanto è possibile voglio farlo in sede di dichiarazione di voto, motivando il voto contrario mio e dei colleghi Boato, Corleone e Strik Lievers. I documenti che approviamo oggi nelle procedure complessive della politica e della legislazione di bilancio sono assai importanti; non sono affatto momenti e documenti secondari delle nostre procedure di bilancio. Essi da una parte dovrebbero servire a valutare appieno la rispondenza dell'andamento effettivo della spesa ai preventivi proposti dal Governo e approvati dal Parlamento e offrire la verifica, il rendiconto dei risultati della gestione del Governo; dall'altra dovrebbero servire ad adeguare le previsioni alle variazioni che si sono verificate. Dovrebbero servire al Parlamento, ma

soprattutto al Governo, come strumento essenziale di controllo politico della spesa e come preparazione delle scelte che ci accingiamo a fare nella prossima sessione di bilancio.

Questo dibattito ha invece drammaticamente confermato lo stato di dissesto della finanza pubblica, la gravità della situazione della nostra politica economica, ma soprattutto l'incapacità delle nostre leggi, delle nostre procedure e dei nostri strumenti pubblici di governo dell'economia e di controllo della spesa.

Per le stesse ammissioni del Governo - devo darne atto al sottosegretario Rubbi - il rendiconto dimostra l'assoluto, grave e sempre più forte scollamento tra le previsioni e l'andamento della spesa. Il rendiconto dimostra che il Governo e il Parlamento non sono in grado di valutare con precisione l'andamento della gestione economica; lo sfondamento che anche in questa circostanza si è verificato dimostra che ci troviamo in una situazione di rigidità della spesa pubblica, che sfugge a qualsiasi capacità, non dico di riduzione o di riconversione, ma puramente e semplicemente di controllo da parte delle nostre strutture pubbliche.

Il Governo lo ha ora riconosciuto, giungendo al punto di annunciare che affiderà a un comitato di esperti il compito di individuare i rimedi a questo scollamento e all'incontrollabilità della spesa pubblica, al fine di mettere a punto i meccanismi necessari sia per il rispetto delle previsioni, sia per il controllo e il rendiconto della gestione. Mi permetto di dubitare della efficacia di questo impegno che, tuttavia, prende atto di una situazione grave che lo stesso Governo ha riconosciuto; credo che il problema sia di volontà politica, della volontà politica di un radicale cambiamento del governo dell'economia, che ci ponga al riparo anche da quelle riforme che spesso, anziché migliorare la situazione, finiscono per aggravarla perchè rimangono all'interno della logica perversa che in questi anni abbiamo tutti quanti (anche il Parlamento) contribuito a far lievitare.

Per quanto riguarda l'assestamento, mi limiterò a ricordare che un decreto che stanziava ben 500 miliardi non è stato registrato nel bilancio di assestamento e che quindi un documento contabile importante e delicato ai fini della preparazione della sessione di bilancio è gravemente non rispondente alla situazione verificatasi attraverso provvedimenti legislativi di urgenza presentati dal Governo.

Infine, nel concludere questa dichiarazione di voto contrario, voglio rilevare l'importante e grave relazione presentata dalla Giunta per gli affari delle Comunità europee nell'esprimere il suo parere. Infatti, tra tanto parlare di 1992 e di mercato unico, la Giunta ci richiama alla situazione di drammatica lontananza del nostro paese e delle strutture pubbliche dai doveri che la nostra economia deve affrontare in questo campo. Ed è sintomatico che nella relazione della Giunta per gli affari delle Comunità europee manchi l'espressione «parere favorevole»; non è una dimenticanza, questa espressione è stata cancellata. La Giunta non è arrivata a dire che esprime un parere sfavorevole, come tuttavia emerge con chiarezza da tutte le sue motivazioni, ma non si è neppure sentita - in contrasto con le sue valutazioni e motivazioni - di esprimere un parere favorevole. Credo che ciò dia atto della gravità riscontrabile anche nell'esame di questi documenti contabili.

Voglio, infine, dire che la drammaticità dell'andamento del debito pubblico ci dovrebbe indurre tutti - tutti - ad affrontare i documenti

contabili della prossima sessione di bilancio, una sessione forse decisiva nella storia della nostra economia, in una situazione di tranquillità, di serietà, di sereno dibattito e di approfondimento, che certamente potrebbe essere guastato da tentativi di forzare i nostri rapporti parlamentari con delle ingiustificate strozzature del dibattito, ad esempio sulle tossicodipendenze, oltre che per altre incidenze come quella del decreto-legge sulla carcerazione preventiva che è stato affidato a questo ramo del Parlamento proprio all'inizio della sessione di bilancio.

Con questo appello ribadisco il nostro fermo voto contrario. (*Applausi dal Gruppo federalista europeo ecologista e del senatore Gianotti*).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale dei disegni di legge nn. 1827 e 1828. Ricordo che, ai sensi dell'articolo 120, comma terzo, del Regolamento, si procederà mediante votazione nominale con scrutinio simultaneo.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, del disegno di legge n. 1827 nel suo complesso.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

(*Segue la votazione*).

Votano sì i senatori:

Abis, Acone, Agnelli Arduino, Aliverti, Amabile, Andò, Angeloni, Azzarà, Azzaretti,

Boggio, Bono Parrino, Bonora, Bozzello Verole, Busseti,

Cabras, Cappuzzo, Casoli, Cassola, Cattanei, Ceccatelli, Coco, Coletta, Colombo, Condorelli, Cortese, Covatta, Covello, Covi, Cuminetti, Cutrera,

D'Amelio, De Giuseppe, De Vito, Di Lembo, Di Stefano, Dujany,

Elia, Emo Capodilista,

Fabbri, Fabris, Falcucci, Fassino, Favilla, Ferrara Pietro, Ferrari-Aggradi, Fioret, Fogu, Fontana Giovanni Angelo, Fontana Walter, Forte, Franza,

Gallo, Genovese, Gerosa, Giacometti, Giacomazzo, Giugni, Golfari,

Granelli, Grassi Bertazzi, Graziani, Guizzi, Guzzetti,

Ianni, Ianniello, Innamorato,

Jervolino Russo,

Lauria, Leonardi,

Mancia, Mancino, Manzini, Marinucci Mariani, Mariotti, Marniga, Mazzola, Melotto, Meoli, Mezzapesa, Montresori, Mora, Moro, Muratore,

Natali, Neri, Nieddu,

Pagani, Parisi, Patriarca, Pavan, Perina, Perugini, Pierri, Pinto, Pizzo, Pizzol, Poli, Postal,

Rezzonico, Rosati, Rubner, Ruffino,

Salerno, Salvi, Santalco, Santini, Saporito, Sartori, Scevarolli, Signori,

Tagliamonte, Tani, Taviani, Toth,

Ventre, Venturi, Vettori,
Zaccagnini, Zanella, Zecchino,

Votano no i senatori:

Alberici, Alberti, Arfè,
Barca, Battello, Bertoldi, Boato, Bollini,
Callari Galli, Cannata, Cardinale, Chiesura, Correnti, Crocetta,
Dionisi,
Ferraguti, Filetti, Franchi,
Galeotti, Garofalo, Gianotti, Giustinelli, Greco,
Iannone, Imbriaco,
Libertini,
Maffioletti, Meriggi,
Nebbia, Nespolo, Nocchi,
Ongaro Basaglia, Onorato, Ossicini,
Pasquino, Petrarra, Pollice,
Ranalli, Riva,
Salvato, Scardaoni, Signorelli, Spadaccia, Spetič, Sposetti, Strik
Lievers,
Tedesco Tatò, Torlontano, Tornati, Tossi Brutti,
Ulianich,
Vetere, Vignola, Visibelli,
Zuffa.

Sono in congedo i senatori:

Acquarone, Bausi, Beorchia, Bo, Butini, De Cinque, Diana, Dipaola,
Fontana Alessandro, Manieri, Meraviglia, Murmura, Orlando, Vesentini, Vita-
lone.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori:

Calvi, Carta, Casadei Lucchi, Cascia, Coviello, Lops, Margheriti, Multi-
santi, Pecchioli, Perricone, Ricevuto, Tripodi, Vercesi, Zangara.

Risultato di votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, del disegno di legge n. 1827, nel suo complesso:

Senatori votanti	175
Maggioranza	88
Favorevoli	120
Contrari	55

Il Senato approva.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, del disegno di legge n. 1828 nel suo complesso.

I senatori favorevoli voteranno sì.

I senatori contrari voteranno no.

(Segue la votazione).

Votano sì i senatori:

Abis, Acone, Agnelli Arduino, Aliverti, Amabile, Andò, Angeloni, Azzarà, Azzaretti,

Boggio, Bono Parrino, Bonora, Bozzello Verole, Busseti,

Cabras, Cappuzzo, Casoli, Cassola, Cattanei, Ceccatelli, Cimino, Coco, Coletta, Colombo, Condorelli, Cortese, Covatta, Covello, Covi, Cuminetti, Cutrera,

D'Amelio, De Giuseppe, De Vito, Di Lembo, Di Stefano, Dujany,

Elia, Emo Capodilista,

Fabbri, Fabris, Falcucci, Fassino, Favilla, Ferrara Pietro, Ferrari-Aggradi,

Fioret, Fogu, Fontana Giovanni Angelo, Fontana Walter, Forte, Franza,

Gallo, Genovese, Gerosa, Giacometti, Giacobuzzo, Giugni, Golfari, Granelli, Grassi Bertazzi, Graziani, Guizzi, Guzzetti,

Ianni, Ianniello, Innamorato,

Jervolino Russo,

Lauria, Leonardi,

Mancia, Mancino, Manzini, Marinucci Mariani, Mariotti, Marniga, Mazzola, Melotto, Meoli, Mezzapesa, Montresori, Mora, Moro, Muratore,

Natali, Neri, Nieddu,

Pagani, Parisi, Patriarca, Pavan, Perina, Perugini, Pierri, Pinto, Pizzo, Pizzol, Poli, Postal,

Rezzonico, Rosati, Rubner, Ruffino,

Salerno, Salvi, Santalco, Santini, Saporito, Sartori, Scevarolli, Signori,

Tagliamonte, Tani, Taviani, Toth,

Ventre, Venturi, Vettori,

Zaccagnini, Zanella, Zecchino.

Votano no i senatori:

Alberici, Alberti, Arfè,

Baiardi, Barca, Battello, Bertoldi, Boato, Bollini,

Callari Galli, Cannata, Cardinale, Chiesura, Correnti, Crocetta,

Dionisi,

Ferraguti, Filetti, Franchi,

Galeotti, Garofalo, Gianotti, Giustinelli, Greco,

Iannone, Imbriaco,

Libertini,

Maffioletti, Meriggi,

Nebbia, Nespolo, Nocchi,

Ongaro Basaglia, Onorato, Ossicini,
Pasquino, Petrarra, Pollice,
Ranalli, Riva,
Salvato, Scardaoni, Signorelli, Spadaccia, Spetič, Sposetti, Strik
Lievers,
Tedesco Tatò, Torlontano, Tornati, Tossi Brutti,
Ulianich,
Vetere, Vignola, Visibelli,
Zuffa.

Sono in congedo i senatori:

Acquarone, Bausi, Beorchia, Bo, Butini, De Cinque, Diana, Dipaola,
Fontana Alessandro, Manieri, Meraviglia, Murmura, Orlando, Rumor,
Vesentini, Vitalone.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori:

Calvi, Carta, Casadei Lucchi, Cascia, Coviello, Lops, Margheriti, Moltisanti, Pecchioli, Perricone, Ricevuto, Tripodi, Vercesi, Zangara.

Risultato di votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, del disegno di legge n. 1828 nel suo complesso:

Senatori votanti	177
Maggioranza	89
Favorevoli	121
Contrari	56

Il Senato approva.

Per lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni

AZZARETTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AZZARETTI. La ringrazio, signor Presidente, per la sua cortesia e mi affido alla sua disponibilità per chiedere se è possibile far rispondere la prossima settimana il Governo alla interpellanza, da me presentata assieme al senatore Guzzetti, 2-00303, rivolta al Ministro del lavoro e della previdenza sociale ed all'interrogazione rivolta al Ministro del tesoro, 3-00929, che riguardano argomenti di assoluta attualità, la cui definizione può provocare anche seri problemi di ordine pubblico nel Paese.

LIBERTINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LIBERTINI. Intendo sollecitare lo svolgimento in Aula dell'interpellanza 2-00308 presentata dai senatori comunisti, con l'apposizione di molte firme, che riguarda la questione della crisi del trasporto che si è verificata al Brennero e le connesse implicazioni sul sistema di trasporto internazionale.

SPADACCIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* SPADACCIA. Già il senatore Boato ha sollecitato in Aula, ed io personalmente l'ho fatto alla Conferenza dei Capigruppo, lo svolgimento dell'interpellanza 2-00241 e di altre interpellanze e interrogazioni sullo stesso argomento. Ripeto tale sollecitazione alla Presidenza perchè ritengo necessario ed urgente l'esame di una situazione così difficile e grave da parte del Parlamento.

PRESIDENTE. Assicuro i senatori Azzaretti, Libertini e Spadaccia che la Presidenza ha preso nota delle loro richieste e che non mancherà di farle presenti ai Ministri competenti.

Mozioni e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annunzio delle interpellanze e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

DUJANY, *segretario, dà annunzio della mozione e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza, che sono pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.*

Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 27 settembre 1989

PRESIDENTE. Essendo stati esauriti tutti gli argomenti previsti nel calendario dei lavori dell'Assemblea per la corrente settimana, la seduta pomeridiana di oggi e quella antimeridiana di domani non avranno più luogo.

Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica, mercoledì 27 settembre alle ore 18, con il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente sui lavori del Senato.

La seduta è tolta (ore 12,05).

Allegato alla seduta n. 287**Disegni di legge, annunzio di presentazione**

In data 20 settembre 1989 è stato presentato il seguente disegno di legge di iniziativa del senatore:

SALVI. - «Controllo sulle munizioni commerciali per uso civile» (1878).

Disegni di legge, assegnazione

Il seguente disegno di legge è stato deferito

- in sede referente:

alla 11ª Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale):

GIUGNI ed altri. - «Elevazione dei limiti per la costituzione di società di mutuo soccorso» (1870), previ parere della 1ª, della 5ª, della 6ª e della 10ª Commissione.

Mozioni

LAMA, FERRARA Pietro, TOTH, REZZONICO, ANGELONI, ANTONIAZZI, COLETTA, CONSOLI, FLORINO, MARIOTTI, NEBBIA. - Il Senato, sottolineato il divario tra l'alta frequenza di infortuni mortali sul lavoro ed il livello avanzato raggiunto dal sistema produttivo italiano;

rilevato come ultimamente si siano registrati numerosi incidenti mortali presso i cantieri edili destinati alla ristrutturazione degli stadi per i campionati mondiali di calcio del 1990, ed in particolare a Genova, Bologna, Palermo e Torino;

preso atto della relazione della Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro nelle aziende, approvata nella seduta del 2 agosto 1989, di cui si sottolineano, in particolare, i seguenti punti:

1) in molte aree del paese ed in molti settori produttivi persiste un alto rischio per i lavoratori di subire infortuni e malattie invalidanti o di morire a causa della propria attività professionale;

2) lo stato di attuazione della riforma sanitaria, per quanto concerne le attività di prevenzione, è del tutto insufficiente, emergendo carenze di organici e di strutture e verificandosi altresì confusioni e conflitti istituzionali con gli organi del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

3) la normativa vigente in materia di sicurezza e di igiene del lavoro è in parte obsoleta ed a volte del tutto carente, soprattutto in relazione a determinati settori di nuova evidenza,

impegna il Governo:

1) ad attivare in tempi immediati un più stretto coordinamento fra tutti gli organi dello Stato competenti, affinché nei cantieri edili destinati alla ristrutturazione degli stadi per i campionati mondiali di calcio del 1990 siano adottate tutte le dovute prescrizioni tecniche di sicurezza e siano evitate forme contrattuali di lavoro non regolari;

2) sulla base delle valutazioni e delle conclusioni espresse dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro nelle aziende, a potenziare gli organici e le strutture dei servizi di prevenzione, accelerando i tempi di attuazione della riforma sanitaria nel settore delle attività di prevenzione;

3) anche sulla base delle proposte della predetta Commissione di inchiesta, a promuovere le opportune modifiche legislative onde migliorare le garanzie di sicurezza per i lavoratori, in particolare per quanto concerne l'elaborazione di un testo unico delle leggi sulla sicurezza del lavoro e di una nuova normativa sui conseguenziali diritti negli ambienti di lavoro, l'attuazione urgente delle direttive comunitarie in materia, nonché la predisposizione di soluzioni normative specifiche nei seguenti settori: appalti e subappalti, edilizia, lavoro portuale, videoterminali, attività estrattive, agricoltura, omologazione di sicurezza e contratti di formazione e lavoro.

(1-00068)

Interrogazioni

TOSSI BRUTTI, CASOLI, SPITELLA, GIUSTINELLI, NOCCHI. - *Ai Ministri di grazia e giustizia e dei lavori pubblici.* - Premesso:

che, come denunciato in una precedente interrogazione presentata dai senatori Tossi Brutti, Giustinelli e Nocchi (4-03382), nonché nei numerosi incontri intervenuti, fin dal novembre 1987, tra i rappresentanti degli enti locali, i parlamentari umbri e i rappresentanti dei Ministri in indirizzo, il nuovo carcere di Perugia è stato progettato con dimensioni assai superiori a quelle necessarie e senza alcuna seria valutazione di impatto ambientale;

che, nonostante i citati incontri, l'opposizione degli enti locali e delle popolazioni, le reiterate richieste di sospensione dell'*iter* procedurale, onde consentire una revisione globale del progetto proposto dal Ministero, si è giunti sino alla consegna del primo stralcio dei lavori affidati in concessione alla Fondedile spa e alla emanazione del decreto 10 maggio 1989 del prefetto di Perugia con cui è stata autorizzata l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione dell'opera;

che il comune di Perugia e la regione Umbria hanno proposto ricorso al TAR dell'Umbria per l'annullamento, previa sospensione, del suddetto decreto e di tutti gli atti presupposti;

che in sede di discussione della sospensiva il TAR ha ritenuto di acquisire dall'amministrazione dei Lavori pubblici una documentata relazione onde verificare la compatibilità del primo stralcio dei lavori «con le richieste di riduzione della cubatura presentate dagli enti locali»;

che, in ottemperanza a tale ordinanza, il Ministero dei lavori pubblici ha presentato una relazione, peraltro sprovvista di adeguata documentazione, proponendo non la riduzione della cubatura bensì la riduzione del numero dei detenuti da 490 posti a 280 posti e la eliminazione del centro clinico, di cui peraltro vengono mantenute le strutture edilizie;

che la soluzione prospettata, con cui in sostanza si riconferma il progetto originario con la sola modifica dell'abbassamento delle costruzioni più alte da 15,60 a 12,60 metri, appare aberrante perchè mantiene intatti i problemi di idoneità della struttura e di impatto ambientale sollevati dal comune e dalla regione, mentre rende astronomicamente elevato il costo per posto-detenuto, con un onere finanziario a carico dello Stato del tutto ingiustificato;

che l'unica giustificazione di tale sconcertante risultato, tenacemente perseguito dai Ministri in indirizzo, appare quella di salvaguardare il contratto di appalto posto in essere con l'impresa costruttrice Fondedile;

che per tali gravi motivi il comune di Perugia e la regione Umbria hanno chiesto la immediata sospensione dei lavori e una revisione globale del progetto che ridefinisca le caratteristiche strutturali, tipologiche, planovolumetriche, nonchè l'onere finanziario per il costruendo nuovo carcere, in modo da ricondurlo alle effettive esigenze della città e del suo territorio nel rispetto delle caratteristiche del sito e dell'ambiente circostante;

che i medesimi enti hanno chiesto un incontro urgente con i Ministri di grazia e giustizia e dei lavori pubblici,

gli interroganti chiedono di sapere:

se i Ministri in indirizzo non ritengano di dover fissare con urgenza l'incontro richiesto;

quali provvedimenti intendano nel frattempo adottare per sospendere immediatamente i lavori, onde evitare il grave e irreparabile pregiudizio che deriverebbe dai lavori di escavazione per la posa in opera delle fondazioni di una così imponente struttura;

se non ritengano che il dimezzamento dei posti-detenuto, già deliberato dal comitato paritetico dell'edilizia penitenziaria e prospettato nella citata relazione del Ministero dei lavori pubblici, non debba necessariamente comportare anche il ridimensionamento drastico e la ridefinizione *in toto* del progetto, anche per non sottrarre alle casse dello Stato somme ingenti che appaiono del tutto ingiustificate rispetto allo scopo che si vuole perseguire.

(3-00928)

AZZARETTI. - *Al Ministro del tesoro.* - (Già 4-03772).

(3-00929)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

ANGELONI. - *Al Ministro dei trasporti.* - Premesso:

che sulla linea ferroviaria tirrenica, in particolare sulla Roma-Torino e viceversa, i disservizi sui treni passeggeri e i ritardi dei treni stessi sono diventati una costante;

atteso che ciò è fonte di comprensibile e giustificata costernazione e rabbia per gli utenti che da lungo tempo protestano invano;

considerato che l'interrogante ha personalmente e ripetutamente sperimentato i gravi disagi prodotti dai lamentati disservizi e ritardi;

fatto osservare che l'ultimo episodio, in ordine di tempo, vissuto dallo scrivente, si riferisce al treno espresso 610 Roma-Torino-Modane-Parigi delle

ore 16,45 che, partito puntuale da Roma-Termini giovedì 14 settembre 1989, venne bloccato alla stazione di Roma-Ostiense per 50 minuti senza che nessuno, neppure a domanda dei passeggeri, sapesse o volesse dare una plausibile spiegazione al riguardo;

evidenziato che da notizie ufficiose diffuse successivamente sembra che la causa del grave ritardo fosse dovuta al fatto che mancava su quel treno, al momento della partenza da Roma-Termini, il personale viaggiante di turno perchè costretto a una sosta obbligatoria a Quercianella, causata da un nubifragio che aveva bloccato in quella località il treno sul quale detto personale viaggiava alla volta di Roma, dove avrebbe continuato il servizio sull'espresso 610;

rilevato che nessuna notizia ufficiale in tal senso venne data ai passeggeri i quali, è lecito supporre, avrebbero chiesto perchè non si fosse provveduto a sostituire il personale viaggiante assente con altro di riserva;

fatto altresì osservare che molti viaggiatori muniti del biglietto di prima classe, a causa dell'esiguo numero di carrozze relative disponibili, dovettero viaggiare in seconda classe,

l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo intenda sollecitare l'adozione, da parte dell'ente Ferrovie dello Stato, di adeguati provvedimenti che pongano rimedio ad una situazione intollerabile, tanto più in un paese come l'Italia che fa parte del gruppo dei sette paesi più industrializzati del mondo.

(4-03829)